

La Parola di Dio

Riconoscere Gesù come il Figlio di Dio e Redentore del mondo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8256 Il sapere secondo la Verità sull'Opera di Redenzione.....	4
La colpa primordiale degli uomini e la via attraverso la Creazione.....	6
4551 La domanda del Perché (l'antroposofa di Colonia) La caduta degli angeli – Il peccato.....	6
5967 Il peccato ereditario.....	7
7800 Percorso di Sviluppo sulla Terra.....	9
Conoscere e riconoscere Dio.....	11
6481 Conoscere e riconoscere Dio – I rinnegatori di Dio.....	11
8606 Dio E' riconoscibile nella Creazione.....	12
Gesù Cristo – Il Figlio di Dio.....	14
8263 “Dio mandò Suo Figlio sulla Terra...”.....	14
8537 “Dio mandò Suo Figlio sulla Terra.... ”.....	15
La Divenuta Uomo di Dio.....	18
7147 Dio E' divenuto visibile in Gesù Cristo.....	18
8250 Dio e Gesù E' Uno – La Divenuta Uomo di Dio.....	19
L'Espiazione della colpa attraverso Gesù Cristo.....	20
6985 La Missione spirituale di Gesù.....	20
7577 Venerdì Santo.....	21
7668 “E' compiuto.... ”.....	22
Riconoscere l'Opera di Redenzione.....	24
3642 Il riconoscere l'Opera di Redenzione è necessario per la maturazione dell'anima.....	24
7156 Pensate all'Importanza dell'Opera di Redenzione.....	24
Cosciente preghiera per il Perdono della colpa.....	26
7717 Si deve prendere la via verso la Croce.....	26
9010 Riconoscere e confessare la colpa.....	27
Il collegamento con Gesù Cristo.....	29
7940 Il cosciente avvicinamento dell'uomo a Dio.....	29
8045 Tendere alla viva fede.....	30
8365 Gli attacchi dell'avversario nel tempo della fine.....	30
La fortificazione della volontà attraverso Gesù Cristo.....	32
7035 La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà.....	32
8468 Solo Gesù può fortificare la volontà.....	33
Riconoscere Gesù Cristo.....	35
5844 Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo.....	35
6670 Riconoscere Gesù Cristo ed utilizzare le Grazie.....	35
6579 “Nessuno viene al Padre.... ”.....	36
7216 “Chi Mi confessa davanti al mondo.... ”.....	38
Riconoscere Gesù nell'aldilà.....	39
8036 L'entrata nel Regno di Luce senza Gesù Cristo?.....	39

5929 La redenzione dell'inferno – Il Raggio di Luce in Forma di una Croce.....	40
6797 Ogni anima deve trovare Gesù Cristo.....	40
7572 Rifugiarsi in Gesù.....	41

Il sapere secondo la Verità sull'Opera di Redenzione

B.D. No. 8256
29. agosto 1962

Quando l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo vi viene spiegata bene, cioè *secondo la Verità*, non rimarrete più nella vostra volontà di rifiuto che tutti quegli uomini oppongono a **questo** sapere, quando viene guidato a loro da parte umana. Gli uomini devono prima sapere, **perché** l'Opera di Redenzione di Gesù era necessaria, che cosa ha mosso l'Uomo Gesù a percorrere sulla Terra una via di sofferenza che richiedeva una Forza ultranaturale. Devono sapere, da che cosa Gesù voleva redimere gli uomini, perché l'uomo non si rende conto di una colpa così grande, benché il suo cammino sulla Terra non possa sempre essere chiamato buono. Ma considererà i procedimenti intorno a Gesù che gli vengono descritti, sempre soltanto come una leggenda, gli manca la comprensione, appunto perché non conosce i motivi **spirituali**. Non sa nulla della sua grande colpa primordiale, ed anche coloro che lo istruiscono, non ne sanno quasi mai niente e perciò nemmeno i loro insegnamenti possono essere resi credibili agli uomini. Che il "peccato" era stato il motivo dell'Opera di Redenzione di Gesù, sarà ben noto a tutti gli uomini, ma non potranno comprendere, che un Uomo possa soffrire così terribilmente per i suoi prossimi, che dovrebbero rimettere loro stessi la loro colpa, se sono diventati colpevoli sulla Terra. Ma che si trattava di una colpa primordiale, di un'infrazione che era così grave, che gli uomini **stessi** non avrebbero mai **potuto** rimettere questa colpa, perché si tratta della caduta di una volta degli esseri creati da Dio e che questa colpa era così grande, perché veniva commessa nella più chiara conoscenza ed è stata una diretta ribellione contro Dio, questo gli uomini non lo sanno, e perciò non vogliono nemmeno riconoscere l'Opera di Redenzione di Gesù. Per loro può però essere facile, quando vengono istruiti nella pienissima Verità sul motivo dell'Opera di Redenzione e la Missione che l'Uomo Gesù ha adempiuto con questa, quando vengono istruiti sul procedimento sulla caduta degli spiriti primordiali da Dio e che gli uomini stessi sono quegli spiriti primordiali, che si trovano sulla via del ritorno a Dio, ma non possono raggiungere la meta senza Gesù Cristo, e che per questo Gesù dev'Essere riconosciuto come il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo. Devono sapere, che Dio Stesso ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione e come quindi questa Divenuta Uomo di Dio sia da comprendere. Loro si trovano ancora nell'oscurità dello spirito e perciò non possono credere vivamente, la Redenzione attraverso Gesù Cristo è per loro non degna di fede, perché non ne riconoscono nessun senso e scopo, perché solo la pura Verità dona loro su ciò una Luce, e non sono stati ancora istruiti in questa pura Verità, perché anche se gli uomini riconoscono con la bocca Gesù Cristo e non contraddicono apertamente, quando si parla della Redenzione tramite Gesù, non è comunque una fede viva, ma soltanto un sapere imparato, a cui non osano contraddire. Ma si confesseranno per Lui con gioia interiore e riconosceranno anche Dio Stesso in Lui, quando viene presentata loro la pura Verità, cosa che premette un'introduzione nel Piano di Salvezza di Dio, l'apporto di un sapere, che può essere donato agli uomini soltanto da Dio Stesso mediante il Suo Spirito, perché soltanto Lui conosce tutto, soltanto a Lui sono noti tutti i Procedimenti spirituali che si sono svolti nel Suo Regno. Solo Egli sa che cosa era alla base sia della caduta da Lui come anche dell'Opera di Redenzione di Gesù, e soltanto Lui può guidare gli uomini nella Verità, e lo fa anche come Egli Stesso lo ha promesso, quando camminava in Gesù sulla Terra. Un sapere secondo la Verità donerà agli uomini anche una chiara Luce. Ed ora prenderanno liberi e consapevoli la loro via verso la Croce, mentre dapprima si rifiutavano, perché a loro mancava la piena comprensione. L'uomo deve soltanto **volere** stare nella Verità, allora gli giungerà anche, perché Dio non vuole che gli uomini siano dominati dall'oscurità, perciò Egli accenderà sempre una chiara Luce, quando questa è desiderata. Da Dio procederà sempre soltanto la pura Verità, perciò si deve ascoltare la **Sua Parola** ed all'uomo sarà facile credere, se soltanto è di buona volontà.

Amen

La colpa primordiale degli uomini e la via attraverso la Creazione

La domanda del Perché (l'antroposofa di Colonia) La caduta degli angeli – Il peccato

B.D. No. 4551
28. gennaio 1949

Per gli uomini rimane eternamente insondabile, che cosa induce Dio al Suo Operare ed Agire, perché la mente umana non afferra quali motivi sono alla base della dischiusa della Forza di Dio; non afferra nemmeno i collegamenti, perché può soltanto vedere e sentire l'effetto di ciò che si è svolto primordialmente nel Regno spirituale in un mondo, di cui tutte le Creazioni visibili sono soltanto un debole riflesso, che non possono mai venir menzionati come paragone e che sono stati creati solo come conseguenza di ciò che una volta si è svolto nel Regno degli spiriti creati da Dio. Queste erano la più pura Irradiazione della Sua Forza, di conseguenza colme di Potere e Forza e stavano nella più sublime Perfezione. La Volontà di Dio per la Formazione Si era anche trasferita alle Sue creature, e tutti i Suoi Pensieri spingevano anche in sé all'esecuzione e così una Volontà di Creazione di insospettata dimensione ha animato questi esseri, che ora diventavano attiva senza limite, cioè ha prodotto delle nuove Creazioni che superavano sé stesse. Queste nuove Creazioni però erano sempre di nuovo degli esseri animati, stando nella più sublime Perfezione, quindi anche capaci di pensare e dotati di una libera volontà.

Il primo essere che procedeva da Dio, irraggiava tutto in Luce e Forza, perché si sviluppava da Dio Stesso e trovava la sua Beatitudine nel costante utilizzo della sua illimitata Forza. Le sue creazioni aumentavano e la sua beatitudine cresceva nell'incommensurabile, da Dio non gli erano posti dei limiti, ma Egli gli ha posto una prova, perché voleva che l'essere dovesse riconoscere sé stesso come portatore della Forza procedente da Dio, questa prova consisteva nel fatto che l'essere, Satana, doveva presentare Dio alle sue creature come Origine, affinché anche esso stesso restava nella consapevolezza di accogliere sempre la Forza da Dio, che lo rendeva capace nella sua attività creativa. Doveva quindi riconoscere Dio come Creatore e Fonte di Forza e la sua beatitudine sarebbe stata illimitata nell'Eternità. La prova non gli veniva posta unicamente per via di questo riconoscimento, ma lui veniva soltanto posto davanti ad una decisione della libera volontà, che lo doveva elevare da un essere creato perfetto in un essere perfetto per propria volontà, affinché ora potesse usare la Potenza e la Forza come essere veramente divino nella Volontà di Dio.

E lui ha fallito. Non voleva essere un ricevente la Forza, ma la Fonte di Forza stessa, e la pienezza della Forza a sua disposizione gli sembrava la conferma sufficiente. Si separava quindi volontariamente da Dio, benché una separazione da Lui non era possibile, dato che senza Dio non poteva più esistere. E dato che attraverso la sua volontà sotto l'utilizzo della Forza di Dio erano sorti innumerevoli esseri, si sentiva come il loro creatore stando nell'immensa Forza e Potenza, e così si separava volontariamente da Dio nell'arroganza e brama di dominio. A causa di questo diventava empio e trascinava con sé nel peccato tutte le sue creature, che soltanto loro stesse erano ancora senza colpa, ma stavano totalmente sotto l'influenza di colui che ha dato loro la vita.

Dio dava loro ora il diritto dell'autodeterminazione, potevano contemplare la Luce, riconoscevano nella loro perfezione anche la loro Origine, perciò potevano rimanere anche con Dio ed aver parte alla Sua Magnificenza. Ma erano solo pochi che si univano con Lui, la loro volontà si decideva quindi liberamente per Dio e che come Suoi Angeli, sono costantemente intorno a Lui ed attivi per Lui nel Regno spirituale. La maggioranza però cadde, si unì con il suo generatore, per propria spinta entrava nella sua volontà e così cadde in uno stato di oscurità spirituale. Le era stata tolta la conoscenza, perché diminuiva l'effetto della Forza, come l'essere si allontanava da Dio.

Ma tutto era ed è Forza da Dio che non può andare perduta in eterno e perciò deve di nuovo ritornare a Lui su una via riconosciuta di successo dalla Sapienza di Dio. E questa via è il percorso attraverso la

Creazione terrena materiale, che Dio ha fatto sorgere allo scopo di guidare al ritorno questo spirituale una volta caduto. Attraverso questa Creazione cammina lo spirituale nella volontà legata, cioè nello stato dell'obbligo esegue il lento percorso dello sviluppo verso l'Alto fino allo stadio, in cui gli viene di nuovo restituita la libera volontà e si trova ancora una volta davanti alla decisione, di scegliere da sé stesso il Potere a cui vuole appartenere.

L'essere è gravato con il peccato della ribellione di una volta contro Dio, ma se ne può liberare appropriandosi della Forza di Dio che una volta aveva respinta, ma questa Forza se la deve conquistare da sé stesso attraverso l'agire nell'amore e la cosciente richiesta a Dio nella preghiera. Nella vita terrena deve utilizzare la libera volontà nel modo giusto, deve di nuovo rivolgersi a Dio e riconoscerLo come Padre e Creatore dall'Eternità. Allora entra di nuovo nello stato di Luce, diventerà ricevente di Forza e quindi può di nuovo essere attivo secondo la sua volontà, che è ora anche la Volontà di Dio, potrà creare e formare per la propria felicità e perciò essere eternamente beato.

Amen

Il peccato ereditario

B.D. No. 5967

29. maggio 1954

In voi devono sempre di nuovo sorgere delle domande per le quali volete delle risposte. Ma Io posso poi spiegarvi soltanto, quando vi mettete in contatto con Me, quando sentite dopo una preghiera interiore che cosa vi dico, se ora considerate i pensieri sorgenti come una Mia Risposta, se non vi rivolgo la Parola direttamente attraverso la Voce dello Spirito. Il desiderio e la chiamata rivolta a Me vi assicurano anche un giusto pensare, ma senza di Me non vi troverete nella Verità, senza di Me il vostro tendere siete riempiti soltanto di pensieri erronei che vi possono essere procurati dalle forze dal basso, proprio perché escludete Me, il Donatore della Verità. E così vi viene detto quanto segue:

vi può giungere sempre soltanto una chiarificazione in immagini, fintanto che non siete perfetti. Non potreste mai comprendere le infinite profondità della Sapienza divina, mai comprendereste le motivazioni del Mio Governare ed Agire, perché la vostra imperfezione significa anche una mancanza di Forza di riconoscere, e grazie al vostro "intelletto" non potreste trovare alcuna spiegazione che, però, può giungervi alla velocità di un fulmine appena vi inonda la Luce del Mio Amore dal Regno spirituale. Sulla Terra quindi dovete ricevere la chiarificazione in immagini, vi possono venire descritti i processi i quali si sono svolti nella Mia Creazione soltanto in relazione alla vostra facoltà di comprensione. E così i procedimenti spirituali nei cuori dei primi uomini vi possono venire resi comprensibili soltanto attraverso procedimenti terreni che sono però un confronto debole, appunto perché voi stessi siete ancora di spirito debole.

Voi uomini siete legati dalle leggi della natura perché la completa libertà che vi siete giocati con la vostra caduta d'un tempo, ve la dovette prima di nuovo riconquistare attraverso la vostra vita terrena. Perciò ho imposto al primo uomo un limite alla volontà, perché volevo che dovesse riconoscere che era sottomesso ad una "Potenza" e che deve di nuovo sottomettersi liberamente a questa Potenza per ricevere ora definitivamente in Dono la libertà. Una volta gli esseri non Mi volevano riconoscere e questo era il primo peccato, la ribellione contro di Me, dal Quale erano proceduti. Solo il riconoscere nella libera volontà poteva di nuovo eliminare questo peccato, e volevo ottenere questa riconoscenza di Me Stesso, quando ho fatto sorgere l'intera Creazione. Per questo i primi uomini erano così dotati affinché Mi potevano riconoscere, ma non ne erano costretti. E perciò ora doveva decidere la libera volontà che doveva di nuovo mettersi alla prova attraverso una "tentazione".

L'occhio dell'uomo doveva essere orientato su qualcosa che desiderava. Ed un divieto ed una seduzione contemporaneamente dovevano causare la decisione di volontà, la seduzione doveva però essere legata ad una promessa a cui dovevano resistere. L'offerta e la seduzione avvenivano da due lati, perché si trattava del ritorno a Me dello spirituale caduto, oppure di rimanere presso il Mio avversario; del raggiungimento della meta dello spirituale creato da Me, oppure della ripetuta ricaduta nell'abisso. Perciò nell'uomo doveva essere posta la brama ed essergli data la possibilità di appagare

questa brama oppure di vincerla per via di una meta molto più alta: per l'eterna beata felicità presso di Me che supera mille volte quell'appagamento terreno della brama.

Dato che la riconquista dell'essere spirituale diventato infedele è una lotta tra Me ed il Mio avversario, doveva avere anche lui la possibilità di influenzare la volontà di quell'essere, soltanto che lui dava l'illusione di beni apparenti e felicità apparente, affinché gli uomini dovessero giocarsi la vera felicità, una Vita beata nell'Eternità. Io sapevo di questa tentazione e diedi per questo ai primi uomini un Comandamento con un contemporaneo Ammonimento dell'eterna morte. E questo Ammonimento avrebbe dovuto bastare per soffocare negli uomini ogni brama per non perdere la Vita. Il Mio avversario però li convinse del contrario del Mio Ammonimento, egli promise loro la vita, ma loro riconobbero Me quale Potenza sublime e seguirono ugualmente la menzogna e con ciò portarono la morte nel mondo. Ma che cosa era che fece diventare così potente la loro brama, che la seguirono?

Loro vissero una vita beata nel paradiso, erano padroni su tutte le cose create, tutto fu sottomesso alla loro volontà, e si sentirono felici nel pieno possesso della Forza e del Potere. Anche l'amore intimo legava gli uomini primi creati, e grazie a questo amore loro avrebbero potuto salvare se stessi dalle catene del Mio avversario. E fintanto che questo amore era rivolto a Me ed al partner, non esisteva nessun pericolo di un fallimento della prova di volontà.

Ma il Mio avversario ha saputo manovrare erroneamente questo amore. Lui l'ha rovesciato nell'amor proprio facendo loro delle false promesse e così stimolò in loro la brama di procurarsi da sé delle beatitudini. Il loro amore divenne pretenzioso, un amore egoistico e basso, e con ciò si diedero di nuovo al potere di colui da cui dovevano liberarsi e lo potevano anche, se avessero posto il Mio Comandamento al di sopra del loro desiderio.

Comprendetelo, voi uomini, il tempo non era ancora giunto, quando volevo benedire la prima coppia di uomini, e per questo peccò, perché nulla è peccaminoso quando si adatta al Mio Piano di Creazione, nulla può essere peccato quando avviene nell'Ordine della Legge, e mai un processo di procreazione può essere contro l'Ordine voluto da Dio. Ma l'appagamento dei sensi, senza la volontà di generare la vita, non è un atto d'amore, che è divino, ma è l'amor proprio aizzato dal Mio avversario che trascina gli uomini giù e li spinge totalmente nel suo potere. I primi uomini erano caduti vittime di questo falso amore, e questo falso amore era il peccato, che di nuovo ammoniva al peccato primordiale dell'auto presunzione che non voleva donarsi, ma possedere tutto e che era il bene ereditario del suo genitore, di Satana, che però non ha nulla in comune con l'Amore divino.

L'Amore divino riposa come scintilla nel vostro cuore e può infiammarsi al massimo ardore, ma la meta del Mio avversario era ed è di invertire questa scintilla d'amore e gli è anche riuscito. Il puro divino venne reso impuro e tramutato in un amore dell'io, che non merita più l'espressione "amore" e che può essere chiamato solamente brama, egoismo ed amor proprio, e che ora è anche capace di tutto ciò che il Mio avversario pretende da voi. E così anche l'atto della procreazione è diventato per il Mio avversario un mezzo che gli procurava incalcolabili anime che però non sarebbe mai stato possibile se avesse avuto luogo sotto la Mia Benedizione, dove l'Amore divino doveva sperimentare la Sua Incoronazione nel donare e rendere felice nel creare una nuova vita.

La caduta nel peccato consisteva quindi nella rinuncia al puro amore divino, per via dell'amore impuro, egoistico. La scintilla di Dio nell'uomo venne spenta a causa dell'influenza satanica e per questo aizzato un fuoco a cui cadde vittima tutto il nobile e puro. Vennero eccitati i sensi e spinti alla cupidigia che non corrispondeva mai al Mio Atto di Creazione, ma alla libertà di volontà del Mio avversario, ed anche per via delle Mie creature non è stato impedito, dato che dipende sempre ancora dalla volontà del singolo uomo di resistere a questa tentazione di Satana. Il peccato quindi non era l'atto di procreazione, ma l'amore invertito e peccaminoso, acceso nella libera volontà stimolata da Satana. Un atto di creazione nel senso divino che rende felice, è stato tirato giù ad un gioco di spiriti impuri, al Mio avversario è stato concesso l'ingresso ad un atto, dove Io Stesso volevo Essere con gli uomini con la Mia Benedizione per rinforzare in loro il puro amore divino, in modo che questo doveva anche fluire agli esseri ora creati, e quindi si sarebbe formato un genere umano che in una luce d'amore sempre più chiara avrebbe ritrovata la via del ritorno a Me senza sofferenza e tormento, che

si sarebbe salvato in poco tempo tramite l'amore, perché doveva riconoscere Me Stesso, dove splende l'Amore.

I primi uomini avrebbero potuto superare questa prova di volontà, ma dato che Io lottavo con il Mio avversario per le anime degli uomini, non potevo impedirgli di impiegare quei mezzi per assicurarsi la vittoria, perché si trattava del ritorno delle Mie creature a Me nella totale libera volontà, che però è fallito e così ha procurato a tutto il genere umano un destino da cui non poteva più liberare se stesso, finché un Uomo nel puro Amore divino non ha compiuto l'Opera che espiava l'intera umanità e le ha liberata la via verso l'alto. Perché l'amore riporta la vittoria, e l'amore non avrà pace finché anche l'ultimo diventato infedele a Me non abbia ritrovato la via di ritorno da Me .

Amen

Percorso di Sviluppo sulla Terra

B.D. No. 7800

21. gennaio 1961

Quando la Terra fu creata, innumerevoli sostanze spirituali potevano incorporarsi nelle sue Opere di Creazione e nel loro sviluppo salirono lentamente verso l'alto, perché le Creazioni furono relative alla resistenza che era ancora intera in tutto lo spirituale, ma differente nella sua forza. Le Opere della Creazione erano più o meno materia dura, perché anche la Terra si è sviluppata lentamente in un'Opera di Creazione che dovrebbe diventare una volta uomo, **questo** spirituale che ha percorso questo cammino di sviluppo già talmente progredito che tutte le sostanze di uno spirito primordiale un tempo caduto si sono di nuovo raccolte ed hanno riottenute l'auto consapevolezza come anche la libera volontà. Ma fino a quando lo spirituale ha potuto entrare in questo stadio sono passati tempi infiniti, perché la Terra ha avuto bisogno di questi tempi per far sorgere tutte quelle Creazioni che lo spirituale caduto necessitava per il suo sviluppo verso l'alto. E l'uomo deve sapere che è già da tempi infiniti su questa Terra, che lo stadio uomo è la conclusione di un percorso di sviluppo che la sua libera volontà ora può terminare. Deve anche sapere che questo percorso infinitamente lungo gli verrà anche mostrato una volta in retrospezione, ma che come uomo gli deve venire tolto questo ricordo, perché si tratta del suo volontario ritorno a Dio che ora deve svolgere come uomo. Ma se osserva gli innumerevoli miracoli di Creazioni divine intorno a sé allora dovrebbe riflettere qual scopo hanno queste da assolvere e gli verrà data la spiegazione nel cuore – egli lo sentirà se non gli è già stata dischiusa la piena conoscenza su questo. Egli dovrebbe cercare di esplorare l'Essere del Creatore, cioè chiedere chiarificazione sul suo rapporto con Lui. Ed anche questa gli verrà data, dato che nella vita terrena si tratta del fatto che l'uomo ristabilisca l'unione con Dio che egli un tempo ha sciolta volontariamente. Perché questa era la caduta degli spiriti: che si sono separati volontariamente da Dio. Ed ora come uomo devono, nell'ultimo stadio del loro ritorno a Dio, stabilire volontariamente l'unione con Lui e lo scopo della loro vita terrena è compiuto. Che la Creazione nella maggior parte abbia contribuito a riportare l'essere caduto, lo potrete comprendere voi uomini quando avete eseguito questo ritorno - perché non vi sarebbe mai stato possibile di raggiungere l'altura, se il Creatore divino non vi avesse divincolato al potere del Suo avversario che ha causata la vostra caduta nell'abisso, se Egli non vi avesse sottratto alla sua influenza durante tempi infiniti, perché voi siete stati incorporati nelle Opere della Creazione come minuscole particelle dell'anima. In quel tempo il Suo avversario non ha avuto nessuna influenza su di voi, ma ciononostante siete stati suoi, perché lo avete seguito un tempo volontariamente nell'abisso. Ma dato che in seguito alla vostra caduta da Dio eravate completamente senza Luce e Forza, anche il ritorno a Dio vi sarebbe stato impossibile. E per questo Dio Stesso vi ha creato questo ritorno attraverso tutte le Sue Opere di Creazione, che erano formate in insuperabile Sagghezza ed infinito Amore in modo che allo spirituale fu data la possibilità di servire in un qualche modo e quindi tramite il servire svilupparsi verso sempre maggiore maturità. E le particelle spirituali che appartenevano ad uno spirito ur caduto, si sono riunite ed ora, in un certo grado di maturità, hanno iniziato la loro ultima formazione. A loro è concesso di passare per breve tempo sulla Terra come uomo e devono di nuovo servire, ma nella libera volontà e per amore. Questo è lo scopo della vita terrena di ogni anima che ora è incorporata nell'uomo, affinché si liberi da ogni forma attraverso il servire per amore, affinché come essere spirituale libero che era in principio, entri di

nuovo nel Regno spirituale quando è finita la sua vita terrena. Ma non riesce a compiere questa spiritualizzazione con la propria forza, perché il peccato primordiale di un tempo pesa su di lui e lo schiaccia sempre di nuovo giù, cioè l'avversario di Dio ha di nuovo il diritto durante la vita terrena di esercitare l'influenza su di lui, perché lo spirituale lo ha seguito un tempo volontariamente. E lo spirituale primordiale caduto, l'uomo, ricadrebbe di nuovo sotto la sua influenza, se non gli venisse offerto un sicuro Aiuto: La Salvezza attraverso Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso Si è incorporato per eliminare il peccato originale di tutto lo spirituale con la Sua Morte di Sacrificio sulla Croce. Questo Aiuto tramite Gesù Cristo, la totale Salvezza e Perdono della sua colpa, gli è sicuro, premesso che egli stesso lo voglia, che egli riconosca Gesù Cristo e la Sua Opera di Salvezza e che riconosce Gesù come Dio Stesso, al Quale lo spirito primordiale ha rifiutato un tempo la sua riconoscenza. E così a voi uomini vi è stata data una breve spiegazione sulla causa ed il significato delle Opere di Salvezza, che voi dovete conoscere per adempiere lo scopo della vostra vita terrena – per imparare anche a conoscere il Piano di Salvezza Divino che persegue sempre soltanto la ritorno dello spirituale da Dio e che viene anche eseguito nell'Amore e Saggezza perché a Lui è a disposizione tutto il Potere di raggiungere una volta la meta che Egli Si è posto nella Creazione dell'essenziale.

Amen

Conoscere e riconoscere Dio

Conoscere e riconoscere Dio – I rinnegatori di Dio

B.D. No. 6481

20. febbraio 1956

Vi considerate degli esseri indipendenti, finché non credete in un Dio, a Cui dovete la vostra esistenza e persistenza, perché non volete sapervi guidati dalla Sua Volontà, a Cui è sottoposto il vostro essere. Ma sapete comunque, che voi stessi siete incapaci, di organizzare la vita secondo il vostro desiderio e che siete incapaci, di allungare la vita anche solo di un giorno. Voi sapete quindi, che dipendete da una Potenza, oppure se negate questo, da una Legge, la quale siete sottoposti per natura. Voi dovete ammettere questa Legge della Natura, ma vi ribellate di riconoscere un Essere come Legislatore, vi ribellate di riconoscere uno scopo o una destinazione alla vostra esistenza, perché in voi c'è ancora troppo della mentalità di colui (Lucifero) che una volta si è separato dal suo Creatore ed ha posto sé stesso come autonomamente determinante ed autonomamente agente davanti a tutti gli esseri, che lui ha generato in questa mentalità invertita per mezzo della Forza di Dio. Voi uomini siete questo essenziale creato da lui (Lucifero), siete della stessa sua mentalità, anche voi non riconoscete *l'Esistenza di Dio* avete in voi gli stessi sentimenti, che lo hanno colmato e spinto alla sua caduta da Dio. E finché voi non conoscete e riconoscete Dio, siete ancora pieni dello spirito luciferino, arroganti, edificando sulla vostra propria forza ed inoltre pieni d'amor proprio, per cui anche il vostro pensare è orientato erroneamente e siete sulla Terra nello stato dello spirito offuscato. Quello che voi credete di possedere come sapienza, vi rende sempre più arroganti e consapevoli, ma è un sapere totalmente senza valore, perché riguarda solamente delle cose, che con il momento della morte sono per voi cancellate. Ognuno che nega Dio, che non si considera di essere in contatto con il Suo Potere, è isolato da Dio, e rimane isolato anche dopo la sua morte, ma rimane esistente. La morte non lo cancella, come suppone erroneamente nella vita terrena. Egli rimane cosciente di sé stesso come essere, si riconosce soltanto come senza forza, quando vorrebbe eseguire la stessa cosa che ha fatto nella vita terrena. Ed allora si appropria sovente (mediante possessione) della forza di uomini, che sono della stessa mentalità e rafforza questi soltanto ancora nel loro falso pensare. Perché tutto ciò che è contrario a Dio è ancora in contatto, sia tra di loro come anche con quell'essere, che ha eseguito per primo la separazione da Dio. Dio ha bensì esternato tutto lo spirituale come autonomo, affinché si dovesse riconoscere come essere singolo, ma Egli Stesso non ha sciolto il legame con questi singoli esseri, ma li irradiava continuamente con la Sua Forza d'Amore. E finché ricevevano la Sua Forza d'Amore, erano beati. Ma quando l'essere primo creato ha rifiutato l'Irradiazione d'Amore di Dio, quando credeva nel pensare arrogante di non averne più bisogno, ha rifiutato contemporaneamente Dio e si è totalmente isolato da Lui, e per questo è diventato infelice e di spirito offuscato. E così il "rinnegare una Divinità" è sempre la conferma irrefutabile di colui che una volta si è ribellato contro Dio. Nella vita terrena l'uomo può arrivare facilmente alla conoscenza, di essere dipendente dalla Volontà di un Potere che decide su di lui, perché per ciò gli vengono date troppe conferme, in sé stesso e nel suo ambiente. Ma Dio non determina mai la volontà dell'uomo di pensare così, com'è nell'Ordine divino, ma Egli dà ad ogni uomo una Luce, a colui che desidera la Luce. Non esiste nessuna scusa per un uomo che nega Dio, perché ognuno può riconoscerLo, quando rinuncia alla sua superbia spirituale, il male della Terra, quando piccolo ed umile pone delle domande in pensieri, che certamente trovano Risposta, e che gli possono regalare la fede in un Dio. Ogni rinnegatore di Dio è arrogante nello spirito, e quest'arroganza lo ostacola anche nel porre delle domande, perché si arroga "di sapere", dov'è totalmente ignorante. Ed ogni rinnegatore di Dio frequenta degli uomini, che stanno nella fede in un Dio e Creatore dall'Eternità, Che determina la loro esistenza. E da questi viene sempre di nuovo stimolato a rifletterci. Ma se si rifiuta interiormente, allora non ha ancora rinunciato alla sua resistenza di una volta, ed anche nel Regno dell'aldilà difficilmente accetterà una chiarificazione, se non viene

ricordato nell'intercessione. Chi quindi rinnega DIO, la sua via è ancora infinitamente lunga fino all'eterna Patria.

Amen

Dio E' riconoscibile nella Creazione

B.D. No. 8606

4. settembre 1963

Tutto intorno a voi dovrebbe dimostrarvi un Creatore oltremodo amorevole e saggio, ma voi considerate la Creazione soltanto con occhi morti, non vedete la vita che fluisce attraverso tutto, molte volte non sapete lo scopo e la destinazione delle singole Opere di Creazione, non potete vederle in tutti i loro particolari e così considerate tutto come naturale e non riconoscete la Perfezione di Colui il Quale ha fatto sorgere tutto. Voi stessi siete la corona della Creazione, siete degli esseri consapevoli dell'io, capaci di pensare, con una forza vitale e la libera volontà, potete utilizzare la Creazione secondo la vostra volontà, potete persino essere attivi creativamente, potete indagare e rendervi soggette le Forze della natura. Potete davvero valere come signori della Creazione, perché è sorta per voi, affinché adempia il suo scopo. Ma non conoscete il senso e lo scopo della Creazione, non sapete che l'ha fatto sorgere un Amore ultragrande, perché in lei voi uomini dovete maturare, come anche ogni Opera di Creazione stessa ha un compito spirituale. Non sapete, che la Sapienza di Dio ha riconosciuto tutto ciò che serviva a questo compito e che la Sua Potenza ha anche eseguito tutto ciò che hanno deciso l'Amore e la Sapienza. Il compito dell'intera Creazione però è il rimpatrio di tutto lo spirituale una volta caduto, e voi uomini vi trovate nell'ultimo stadio di questo processo di rimpatrio, mentre tutto ciò che è intorno a voi, percorre ancora il suo percorso in differenti stadi, ma come ultima fine deve terminare anche come uomo il cammino terreno. Dato che ora possedete la facoltà di poter riflettere, vi dovrebbe far riconoscere tutto ciò che vi circonda anche un Creatore, un Essere il Quale può pensare e volere come voi, ma che Si trova nella più sublime Perfezione, perché sulla Terra voi siete l'Opera di Creazione la più altamente sviluppata, quindi il Creatore deve superare in Perfezione tutto ciò che Egli ha creato. Egli però dev'essere un Essere, dato che tutte le Sue Opere di Creazione perché sono create ad uno scopo, deve premettere una Facoltà di pensare ed una Volontà, e poiché voi stessi siete consapevoli dell'io, anche questo Essere più sublime dev'Essere uno Spirito consapevole dell'io, il Quale agisce nell'Amore e nella Sapienza. Tutto questo dovrebbe farvi riconoscere la Creazione e perciò non dovrebbe essere difficile, unirvi mentalmente con questo Creatore e riconoscerLo così come oltremodo perfetto. Ma voi uomini passate quasi sempre oltre in modo cieco su ciò che vi dimostra un Creatore. Non avete nessun desiderio di sondare, quale scopo potrebbe avere la Creazione, considerate tutto con sensi orientati al mondo, vi accontentate del fatto di vivere in mezzo alla Creazione e non desiderate nessun chiarimento sulla sua motivazione e scopo. Ma i vostri pensieri vengono guidati sempre di nuovo nel campo spirituale, perché anche l'attività mentale è un mezzo per trovare il vostro Dio e Creatore. Siete sempre di nuovo indotti a riflettere e circondati da onde di pensieri, che vi affluiscono dal Regno spirituale, che fanno anche parte dei più grandi Miracoli della divina Forza creativa e possono essere accettati o rigettati da voi, dato che possedete una libera volontà. Ma è l'ultimo stadio nel processo di Rimpatrio, e questo deve venir sfruttato bene, per condurre alla fine il processo con successo. E dato che la meta nella vita terrena è la libera unificazione con Dio, da Parte Sua viene fatto di tutto per guidare i pensieri degli uomini a Lui, il Quale E' bensì il suo Creatore come anche suo Padre, perché l'essere è proceduto primordialmente dal Suo Amore. E se la Creazione che lo circonda non riesce ad ottenere, che l'uomo rifletta su questa ed impari a riconoscere un Dio e Creatore, lo deve indurre il suo destino di vita, che poi può anche essere molto sofferto, ma può comunque portare l'uomo sulla via verso Dio, ma poi è anche raggiunta la meta, da cui dipende la sua beatitudine nel Regno spirituale, perché ogni uomo sa che la sua permanenza su questa Terra non è eterna. Ma che **non** può scomparire, lo credono solo pochi. La sorte sarà poi orrenda per coloro che non volevano riconoscere un Dio e Creatore malgrado tutti i mezzi ausiliari, che venivano rivolti all'uomo nella vita terrena, perché l'uomo può riconoscere Dio, se egli stesso soltanto lo vuole. Ma non ne può essere costretto, perché il suo perfezionamento può essere raggiunto solamente nella libera volontà. Ogni uomo può riconoscere su di sé una Potenza e dovrebbe

unirsi con questa e cercare di rendersiLa incline, allora il suo corso terreno non sarà stato vano, sarà terminato il processo di Rimpatrio, che ha avuto bisogno di tempi eterni e che deve comunque venir svolto da ogni essere una volta caduto.

Amen

Gesù Cristo – Il Figlio di Dio

“Dio mandò Suo Figlio sulla Terra ...”

B.D. No. 8263

3. settembre 1962

Ho inviato sulla Terra Mio Figlio. Un Essere proceduto dal Mio eterno Amore Ur, il Quale ha rivolto a Me tutto il Suo Amore, quando un grande esercito dei Miei spiriti creati primordialmente cadeva da Me, il quale Mi ha riconosciuto come Suo Padre dall’Eternità, benché non potesse contemplarMi, voleva dimostrare il Suo ultragrande Amore, mentre voleva riportarMi i figli diventati infedeli attraverso un’Opera di un unico genere. E perché il Suo Amore Lo ha mosso a questo, Io l’ho permesso, ho dato il Mio Assenso, che questo Essere discese sulla Terra, che Si recava dal Regno di Luce, dove Era incommensurabilmente beato, in una regione oscura, nel regno del Mio spirito avverso Lucifero, che per primo degli esseri caduti era diventato il Mio polo opposto.

Ho mandato Mio Figlio sulla Terra il Quale Si E’ offerto di servire a Me Stesso sulla Terra come Involucro, perché volevo portare l’Aiuto a tutti gli esseri caduti nella loro grande miseria spirituale, perché per loro la via del ritorno a Me era stata tagliata, avrebbero dovuto rimanere in eterno nella più grande distanza da Me in uno stato di infinito tormento ed infelicità. Ma erano tutte le Mie creature, che erano sorte dal Mio Amore e dalla Mia Potenza attraverso la volontà dell’entità prima creata, Satana, che primordialmente trovava la più grande Beatitudine nel generare delle creature sotto l’utilizzo della Mia Forza. Che questo spirito primordiale, che avevo esternato come la Mia Immagine, sia caduto, lo avrei bensì potuto impedire, ma non l’ho fatto, dato che nel Mio Amore e nella Mia Sapienza previdi la totale divinizzazione degli esseri caduti con la meta finale della figliolanza di Dio, che doveva però essere raggiunta nella libera volontà.

La volontà degli esseri caduti era talmente indebolita attraverso l’influenza del Mio spirito avverso diventato Lucifero, che gli esseri erano incapaci di salire dall’abisso più profondo di nuovo in Alto, se non avessi dato loro l’Aiuto, che da Parte Mia veniva prestato anche a lui mediante il percorso attraverso la Creazione materiale nello stato dell’obbligo, quindi secondo la Mia Volontà. Ma anche allora gli esseri erano ancora totalmente senza Forza, perché una volta avevano rigettato la Mia Forza d’Amore e questa poteva essere conquistata soltanto attraverso l’amore. Erano però diventati incapace d’amare. Nella Mia ultragrande Compassione ho messo una scintilla d’amore nel loro ultimo stadio sulla via del ritorno a Me. Ciononostante rimase l’immenso peso del peccato primordiale su ognuno degli spiriti primordiali caduti commesso nello stato della più chiara conoscenza, la ribellione contro di Me come loro Dio e Padre, perché doveva essere estinta secondo la Legge divina della Giustizia, doveva essere prestata l’Espiazione, che questi esseri caduti non potevano mai prestare.

Perciò Si E’ offerto uno Spirito Ur rimasto con Me, di prestare sulla Terra quell’Opera d’Espiazione, perché il Suo Amore per Me ed i fratelli caduti era così immenso, che Era disposto a prendere su di Sé tutto ciò che quell’Opera d’Espiazione pretendeva in dolori e sofferenza, perché voleva passare sulla Terra come “Uomo”, voleva incorporarSi nell’involucro umano Gesù e percorrere una via di sofferenza, che richiedeva il più alto Amore e che rendeva possibile la manifestazione dell’Eterna Divinità Stessa in Lui, perché potevo Essere soltanto là, dov’è l’amore. Potevo unirMi soltanto con l’Amore Stesso e scegliere per questo un Vaso come Dimora, che Si Era formato totalmente nell’Amore.

L’Anima di Gesù ha bensì portato sulla Terra l’Amore per Me, ma la regione in cui entrava alla Sua Nascita, era il regno di Lucifero e l’Anima veniva oppressa da lui, tutto ciò che La circondava era la parte luciferina, e dato che Si era assunto di eseguire come Uomo una Missione di Salvezza dei Suoi fratelli caduti, non poteva impiegare la Forza d’Amore, che Gli stava a disposizione come “Mio Figlio”, per difenderSi da ciò che Lo opprimeva, per scuoterlo da Sé, ma doveva lottare come i Suoi

prossimi e salvare ciò che Lo opprimeva attraverso un cammino di vita nell'amore, che non era facile da condurre per il fatto, che il non-spirituale in Lui cercava di ostacolarLo ed il Suo Involucro esteriore reagiva nello stesso modo a tutte le tentazioni, quindi la Sua Anima doveva combatterle, finché l'Amore in Lui irrompeva sempre più forte e perciò spiritualizzava anche il Suo Involucro corporeo, quindi la Sua Luce d'Amore risplendeva sempre più chiara ed Egli ha fatto ciò che l'avversario Gli voleva impedire di fare: Che Egli ha sopportato un sovrumano soffrire e morire per Amore, che Egli ha quindi opposto l'Amore al Mio avversario e lo ha vinto attraverso l'Amore, che Egli ha dato Soddisfazione alla Mia Giustizia ed ha pagato il prezzo di riscatto per le anime, che l'avversario ora non poteva più tenere prigioniere.

Quindi, è l'Amore che ha compiuto quest'Opera di Redenzione, Che Lo colmava totalmente e questo Amore Ero Io Stesso. "Mio Figlio" doveva quindi passare attraverso quest'oscurità, attraverso il regno di Lucifero e perciò lasciare indietro la Sua Luce e la Sua Forza, che Egli possedeva come Spirito Primordiale non caduto. Egli doveva, come ogni uomo, iniziare la vita terrena nella stessa debolezza, perché doveva indicare agli uomini la via che riconduceva di nuovo a Me, la via dell'amore e della sofferenza, prendere Dimora in Lui, perché la Sua Anima non era aggravata dal peccato primordiale ed il Suo Amore Gli dava la Forza di spiritualizzare anche il Suo Corpo umano, quindi Egli E' passato attraverso la vita terrena senza alcun peccato, perché il peccato è ciò che trasgredisce contro l'Amore. E dato che ho messo in ogni cuore d'uomo una scintilla del Mio divino Amore, è capace anche ogni uomo di accendere l'amore e di attizzarlo al più alto ardore.

Da voi uomini non viene quindi preteso nulla di impossibile, perché vi può ostacolare soltanto la debolezza della volontà nell'agire d'amore e potete chiedere in ogni tempo a Gesù Cristo la fortificazione della vostra volontà, perché questa è una delle Grazie che Egli ha conquistato per voi attraverso la Sua morte sulla Croce. E voi uomini dovete utilizzare queste Grazie dell'Opera di Redenzione, affinché Questa non sia stata compiuta inutilmente per voi, affinché riconosciate Me Stesso in Gesù, Che ho preso Dimora nel Suo Involucro, per redimervi dalla vostra colpa di peccato.

Amen

“Dio mandò Suo Figlio sulla Terra.... ”

B.D. No. 8537

22. giugno 1963

Vi viene sempre di nuovo dato il Chiarimento sul fatto, che l'Anima di Gesù veniva dal mondo di Luce sulla Terra, per incorporarsi nell'Uomo Gesù per via di una Missione che richiedeva un'Anima pura, perché Dio Stesso voleva prendere dimora in quest'Anima e lo poteva fare soltanto in un'Anima pura senza peccato. Egli inviò Suo Figlio sulla Terra. Quale Parola ve lo può confermare ancora più chiaramente? Era un'Anima non caduta, al contrario delle anime degli uomini, che devono percorrere il lungo cammino di sviluppo attraverso la Creazione ed iniziare la loro incorporazione come uomo in uno stato molto imperfetto. Questo non esclude però, che l'Anima di Gesù doveva indicibilmente lottare e combattere contro tutto lo spirituale immondo, che La opprimeva dall'esterno, perché il Suo Corpo era materia immatura e da queste sostanze non redente l'Anima veniva duramente oppressa attraverso l'influenza dell'avversario. Il Corpo era attaccato da tutte le passioni terrene ed esigeva l'adempimento dei suoi istinti, che gli erano ancora attaccati quindi come appartenenza delle sostanze ancora molto immature del Corpo. L'Anima di Gesù venne sulla Terra totalmente pura, ma si appendevano a Lei innumerevoli entità immature, le quali l'Anima non doveva scuotersi di dosso, ma le doveva addolcire e portare alla maturazione. Anche dall'esterno infuriava pure dello spirituale immaturo contro all'Uomo Gesù, l'ambiente agiva sulla Sua Anima, in modo che questa aveva da sostenere tutte le lotte interiori, che anche un'anima caduta doveva sostenere, e perciò è ingiusto dire che per via della perfezione della Sua Anima all'Uomo Gesù fosse stato più facile compiere quest'Opera di Redenzione. Al contrario, la Sua Anima soffriva, perché era pura e senza peccato, soffriva ancora di più sotto l'ambiente immaturo, la Sua pura Anima era oltremodo sensibile contro il peccato, contro tutto ciò che infuriava contro di Lui come l'agire dell'avversario di Dio da parte dei prossimi. L'oscurità nella quale l'Anima di Luce doveva dimorare, era per Lei un tormento

inesprimibile, e ciononostante era colma dell'ardente Amore per questa umanità empia e la voleva redimere dal peccato e dalla morte. Tutto il luciferino si spingeva bensì verso l'Anima di Gesù, ma nulla poteva riuscire affinché Gesù Stesso cadesse nel peccato. Egli resistette a tutte le tentazioni, Egli combatté contro il Suo avversario e contro tutto lo spirituale immondo che Lo opprimeva. Il Suo Amore non diminuiva verso i Suoi fratelli che erano nella miseria, e Gli riuscì pure a spiritualizzare le sostanze spirituali immonde del Suo Corpo, appunto attraverso l'Amore, che aumentava costantemente e colmava l'Uomo Gesù talmente, che l'Eterno Amore Stesso prese dimora in Lui, il Quale non avrebbe però mai potuto manifestarsi in un'anima empia, senza che questa fosse svanita. Perché voi uomini non volete lasciar valere questa Parola: "Egli mandò Suo Figlio sulla Terra.."? Quello che proviene da Lui, è perfetto e quindi si dice: "Egli discese sulla Terra", non: "Egli salì dall'abisso...." Il luciferino circondò bensì moltissimo l'Anima di Gesù, ma si avvicinò alla Sua Anima dall'esterno, che però gli resistette e non si lasciò portare alla caduta, cosa che era l'intenzione dell'avversario di Dio. Sia che siano state delle sostanze spirituali immature, che Lo opprimevano dal Corpo, sia che erano degli esseri non redenti, che cercavano di appendersi a Lui come inviati di Satana, la Sua pura Anima prestò resistenza e respinse il satanico, mentre portava lo spirituale immaturo del suo Corpo alla maturazione, in modo che si poteva unire spiritualizzato con l'Anima, quando Gesù aveva compiuto la Sua Opera d'Amore. Appena l'Anima entrò nel regno dell'oscurità, era anche esposta alle forze luciferine, ma non soccombette a queste, ma le resistette, perché fu colma d'Amore e questo Amore Le diede la Forza di perseverare fino alla fine. L'anima però portò l'Amore dall'Alto, l'Amore non La lasciò, ma Si unì sempre di più con l'Eterno Amore, quindi si svolse l'unificazione, che dev'essere la meta finale di ogni uomo che passa sulla Terra. L'Uomo Gesù Si E' divinizzato sulla Terra tramite il Suo grande Amore ed il Suo smisurato soffrire e tormentoso morire. Ma anche Lui doveva lottare per raggiungere questa Divinizzazione, per Lui non era più facile che per ogni altro uomo, perché anche gli uomini possiedono la scintilla divina d'amore e la possono nutrire costantemente e farla divampare chiaramente. Per questo possono richiedere l' Aiuto di Gesù, mentre Gesù attingeva la Forza sempre soltanto dall'Amore, questo Amore però Era Dio Stesso, il Quale Si celava in Lui. Dio d'altra parte Si poteva celare soltanto in un essere senza peccato, non avrebbe mai potuto entrare in un'anima che, da caduta, aveva percorso la via verso l'Alto attraverso la Creazione, un'anima, che una volta era "caduta" da Lui ed ha rifiutato il Suo Amore, perché appunto questa era la colpa primordiale, che gravava su tutti gli esseri caduti, e questa colpa ur avrebbe dovuto essere estinta, prima che fosse possibile di nuovo un'unione con Dio. Se l'Anima dell'Uomo Gesù quindi fosse stata un'anima "caduta", allora prima della morte sulla Croce non era redenta, ed allora Dio Stesso non avrebbe mai potuto prendere dimora in lei. Ma Lui Era in Gesù, perché Egli Era l'Amore. Dio Stesso Era diventato Uomo. Ma la Divenuta Uomo di Dio non sarebbe mai potuta essere possibile, che però è e rimarrà il più grande Mistero. Un Essere puro doveva compiere l'Opera dell'Espiazione per la colpa primordiale degli uomini, perché un essere caduto stava lui stesso ancora sotto il dominio dell'avversario di Dio e da sé stesso non avrebbe mai potuto avere la forza di staccarsi dall'avversario, dal suo carceriere. Ora l'uomo lo può fare, perché per questo Gesù Cristo è morto sulla Croce. Un'Anima di Luce doveva combattere contro l'avversario, e Gesù ha sostenuto questa lotta, perché la Sua Forza Era l'Amore, perché Lui Stesso conduceva questa lotta unito con Dio Stesso, l'Eterno Amore, e quindi Dio Stesso ha redento gli uomini dal peccato e dalla morte. Su questo dev'essere dato chiarimento a voi uomini, perché delle opinioni errate conducono anche a conclusioni errate. Lucifero non avrebbe dovuto condurre nessuna lotta contro Gesù, se avesse posseduto il dominio su di Lui. Ogni anima caduta si trova sotto il potere dell'avversario, finché è redenta da Gesù Cristo. Un anima caduta non sarebbe mai riuscita a vincere l'avversario. L'Opera di Redenzione però non era ancora compiuta, una lotta di Gesù sarebbe quindi stata senza risultato, perché un essere caduto, che una volta si è opposto contro la Forza d'amore di Dio, aveva bensì ricevuto da Dio una piccola scintilla d'amore. ma questa non avrebbe mai potuto divampare in un chiaro ardore, perché l'avversario lo avrebbe impedito e l'essere stesso era troppo debole. Comprendetelo, voi uomini, che vi smarrite nel pensare errato, se non vi liberate di questa opinione, che l'Anima di Gesù è una parte luciferina, quindi una volta caduta da Dio. Rendereste questo problema della Divenuta Uomo di Dio ancora più incomprensibile e dubbioso attraverso questo punto di vista. Perciò vi deve sempre di

nuovo essere sottoposta la pura Verità, perché soltanto la Verità fornisce a voi uomini una vera Luce, e la Verità procederà sempre da Dio Stesso.

Amen

La Divenuta Uomo di Dio

Dio E' divenuto visibile in Gesù Cristo

B.D. No. 7147

18. giugno 1958

Chi si confessa per Me, verrà anche accolto nel Mio Regno, perché questi è già un attendente al Mio Regno, appena ha di nuovo ritrovato la via verso di Me, dal Quale si era una volta separato nella libera volontà. Non Mi ha più riconosciuto, e questo era il peccato contro di Me, suo Dio e Creatore dall'Eternità, che non poteva essere estinto in nessun altro modo che tramite la cosciente affermazione di Me Stesso. Ed affinché questo fosse reso possibile all'uomo, IO Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, perché il motivo della caduta da Me era che le Mie creature non Mi potevano vedere. Perciò si sono rivolti a colui che era per loro visibile, che era in certo qual modo compartecipe nella loro creazione, e che malgrado la più chiara conoscenza si separava volontariamente dalla Divinità, la Quale nemmeno lui poteva vedere. E per questo Io Sono diventato in Gesù Cristo un Dio visibile per voi uomini, ed il motivo, di rifiutarMi l'affermazione, ora attraverso la Mia Divenuta Uomo veniva eliminato. Ma l'affermazione di Me Stesso ora premette la contemporanea affermazione dell'Opera di Redenzione di Gesù. Per voi uomini è diventato necessario di essere liberato dalla grande colpa del peccato primordiale, ma prima doveva essere estinta la colpa, perché IO non potevo più accogliere delle creature diventate peccatrici oppure: perché la Mia Giustizia pretendeva prima un'espiazione per questa colpa, che poi ristabiliva il vecchio rapporto tra le creature e Me, che era disturbato da quel peccato. Ora tramite l'Uomo Gesù è stata compiuta quest'Opera dell'Espiazione per l'umanità, ma in quest'Uomo Gesù Mi Sono manifestato Io Stesso, perché Io Stesso volevo liberare voi uomini dalla grande colpa, ma per fare questo dovevo servirMi di un Involucro umano, che poi doveva però anche celarMi in Sé in eterno, affinché gli esseri potessero ora contemplare il loro Dio e Creatore, affinché potessero riconoscere ed amare in Lui il loro Padre, al Quale ora potevano avvicinarsi senza timore di dover svanire davanti al Suo Ardore d'Amore. E quindi ogni uomo che ha riconosciuto il divino Redentore Gesù Cristo, ha intrapreso la via del ritorno nella Casa del Padre, perché in Lui riconosce contemporaneamente Me Stesso e tramite l'Opera di Redenzione è ora anche estinta la sua colpa primordiale. Perciò ora viene anche accolto nel Mio Regno, vado ora come Padre incontro a Mio figlio perché Io Stesso non Mi Sono mai separato da lui, ho lasciato soltanto decidere la sua **volontà**, che si è allontanata da Me, perché era libera, e così ora deve diventare di nuovo attiva la libera volontà e tendere al ritorno da Me. L'uomo dimostra questa tramite il cosciente riconoscimento di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione ed il cosciente legame con Lui mediante l'invocazione e richiesta di Redenzione. Perché l'uomo sente che è legato, finché non ha ancora trovato Me in Gesù Cristo. Il riconoscimento di Me Stesso è un atto della libera volontà, che però cambia uno stato che dura da Eternità, che conduce dalla morte alla Vita, dalla notte alla Luce; perché il riconoscimento di Me Stesso in Gesù Cristo avrà irrevocabilmente per conseguenza un cambiamento dell'essere, l'uomo entrerà nell'Ordine divino, lui abbandona il campo che per tempi eterni era la sua dimora, ed entra in sfere luminose, benché il suo corpo rimanga ancora sulla Terra. Ma l'anima, lo spirituale che una volta era caduto, tende di nuovo verso la sua Patria, perché il riconoscimento di Me Stesso in Gesù Cristo sarà sempre collegato con l'apporto di Forza e Luce, in modo che l'uomo riconosca ciò che è bene e giusto, ed anche il suo volere ed agire deve ora essere bene e giusto. Perché ora non abbandono più Mio figlio che Mi ha ritrovato, e sotto la Mia Guida raggiungerà certamente anche la sua meta, verrà accolto come figlio nella Casa del Padre, dove vivrà nella libertà, nella Luce e nella Beatitudine, dove creerà con Me e nella Mia Volontà, com'è ed era la sua destinazione sin dal principio.

Amen

Lo stato spirituale degli uomini si oscura sempre di più ed è causato dal fatto che non riescono a comprendere bene il “Divenire Uno” di Dio con Gesù, e che non hanno per questo la giusta comprensione per la “Divenuta Uomo” di Dio. Mediante l’insegnamento della Divinità tripersonale sono giunti ad un pensare errato. Ma deve sempre di nuovo essere detto che l’Eterna Divinità non può essere personificata, che quindi non è immaginabile diversamente se non come Forza che riempie tutto l’Infinito. – Non si può limitare questa Forza, non può perciò nemmeno essere pensata come “Forma”, ma può irradiare totalmente una Forma. Un procedimento di una totale irradiazione con la Forza divina ha avuto luogo nell’Uomo Gesù. Egli Fu colmo d’Amore, e l’Amore è la Sostanza dall’Eternità dell’Eterna Divinità, che viene irradiata ininterrottamente nell’Infinito, che fa sorgere tutto e mantiene tutto. Questa divina Forza d’Amore ha irradiato la Forma umana di Gesù, cioè si è manifestata in Lui, l’Essere Ur di Dio ha assunto dimora nell’Uomo Gesù, quindi Dio E’ diventato “Uomo” e dato che Gesù era totalmente riempito dalla Sostanza Ur di Dio, Egli E’ diventato “Dio”. Perché anche il Suo involucro esteriore umano poteva unirsi con Dio totalmente spiritualizzato dopo la Sua morte sulla Croce, in modo che Gesù ora E’ diventato la Divinità immaginabile, cioè l’uomo non può immaginarsi Dio diversamente che in Gesù, che però non si può assolutamente mai parlare di “due Persone”. L’Uomo Gesù aveva raggiunto la meta sulla Terra, la totale Divinizzazione, che tutti gli esseri creati devono raggiungere. Perché Dio voleva creare delle Immagini che l’ultimo perfezionamento deve però raggiungere la libera volontà dell’essere stesso. L’Uomo Gesù non ha solamente raggiunto questa Divinizzazione mediante una vita d’Amore, ma ha anche eliminato la colpa di peccato dell’umanità mediante l’Opera di Redenzione. Egli ha usato la Forza d’Amore di Dio, altrimenti Egli non sarebbe stato in grado di sopportare la terribile sofferenza e la morte sulla Croce. Questa Forza d’Amore era l’Elemento dall’Eternità di Dio, quindi Dio Stesso era nell’Uomo Gesù in tutta la Pienezza ed ha compiuto l’Opera di Redenzione. Quando però voi uomini parlate di un Dio tripersonale, questo è un concetto ingannevole, perché l’Eterna Divinità non può essere personificata, Essa E’ soltanto Amore, e questo Amore si è manifestato in Gesù, ora agiva l’Eterno Spirito di Dio in Lui, Egli è immaginabile per tutti gli esseri soltanto in Gesù. Ma dato che gli esseri una volta creati sono decaduti da Dio perché non Lo potevano contemplare, Egli E’ diventato per loro il Dio visibile in Gesù. Ma Gesù non è un secondo essere che fosse pensabile accanto a Dio. Egli E’ Dio, perché Dio è Forza d’Amore che ha irradiato una Forma totalmente spiritualizzata, cioè questa era soltanto Sostanza divina dall’Eternità e perciò anche visibile soltanto a quegli esseri che si sono pure spiritualizzati, per poter contemplare dello Spirituale. Quando si parla del Padre, Figlio e Spirito Santo, questa è ben valida come descrizione per l’Essere di Dio, quando il Padre viene riconosciuto come Amore, il Figlio come Sapienza e Lo Spirito Santo come Forza, come Volontà oppure Potere di Dio. Perché l’Essere di Dio è Amore, Sapienza e Potenza. Ma la meta che Dio Si è posto creando degli esseri, la divinizzazione di questi esseri nella libera volontà, se questa viene raggiunta - spiega, anche com’è stata raggiunta, la Divenuta Uomo di Dio in Gesù, la Divinità contemplabile in Gesù, mentre la Divinità “tripersonale” non permette nessuna giusta spiegazione, cioè secondo la Verità. Gli uomini stessi si sono creati i concetti, che perciò sono d’intralcio per la maturazione spirituale, perché soltanto un Dio può essere invocato, ma non si deve pregare in tre differenti Dei, ma Dio Stesso vuole esser riconosciuto in Gesù, per cui Egli può anche essere pregato soltanto in Gesù. Ed Egli pretende da tutti gli uomini questo riconoscimento, perché per primo Gli è stato rifiutato il riconoscimento, e perché contemporaneamente anche l’Opera di Redenzione deve essere riconosciuta. Perché senza Gesù Cristo nessun uomo può trovare il perdono della sua colpa ur, per questo l’uomo si deve confessare per Lui, egli deve credere che Dio Stesso Si è curato dell’umanità ed ha compiuto in Gesù l’Opera di Redenzione.

Amen

L'Espiazione della colpa attraverso Gesù Cristo

La Missione spirituale di Gesù

B.D. No. 6985

5. dicembre 1957

Quando voi avete riconosciuto l'alta Missione spirituale dell'Uomo Gesù, allora vi sarà anche comprensibile perché deve essere fatto ininterrottamente menzione del divino Salvatore, perché soltanto quando l'uomo si libera dalla sua colpa primordiale, si assicura la risalita nelle Alture luminose. Gli uomini non sanno nulla della loro colpa ur. E per questo non sanno nemmeno che cosa significa l'Opera di Redenzione. Non riescono a trovare nessun collegamento tra la morte sulla Croce dell'Uomo Gesù, Nel Quale forse credono ancora, e del divenire beato degli uomini. E per questo molti Lo rifiutano, perché a loro quest'Opera di Redenzione viene soltanto "annunciata" ma non "motivata". E d'altra parte una tale motivazione può essere data solo a coloro che desiderano seriamente una chiarificazione e questi saranno sempre soltanto pochi. Perché anche le spiegazioni più chiare diventano incomprensibili per gli uomini che non danno uno sguardo al Regno spirituale, che riconoscono soltanto il mondo terreno e tutto ciò che per loro è visibile e dimostrabile. La Missione dell'Uomo Gesù però non era una faccenda solo terrena, anche se si svolgeva visibilmente per gli uomini. Aveva una motivazione profondamente spirituale. E fintanto che gli uomini non la conoscono, non stanno ancora di fronte al divino Salvatore Gesù Cristo come fratelli carichi di colpa, che Gli caricano la loro colpa, che Gli chiedono l'eliminazione della stessa. E questa preghiera deve precedere se vogliono trovare salvezza. E per questo devono sapere della loro colpa di peccato, della grande mancanza verso Dio che li ha fatti diventare peccatori e che non poteva essere eliminata diversamente se non mediante quel grande Sacrificio d'Espiazione dell'Uomo Gesù. Finché gli uomini non si sentono peccatori, non prendono nemmeno la via verso Lui, verso la Croce con la loro colpa. Fino ad allora non riconoscono nemmeno il divino Redentore. Soltanto il sapere del loro principio ur, della loro costituzione d'un tempo e della loro resistenza contro Dio, del loro peccato primordiale, dona loro anche la comprensione per l'Azione di Redenzione di Gesù, Che ha vissuto da Uomo in modo che poteva accogliere Dio Stesso in Sé, ed ora è stata compiuta l'Opera di Redenzione dall' "Eterno Amore", che voleva liberare le Sue creature dalle catene dell'avversario. Una tale rappresentazione della Missione di Gesù sarà per gli uomini più credibile che quando viene parlato soltanto di peccati che vengono commessi nella vita terrena e che agli uomini sembrano sovente troppo piccoli per cui sarebbe stata necessaria una tale Azione di Redenzione per eliminare questi peccati. Certo, ogni peccato è una mancanza verso l'Amore, cioè una mancanza contro Dio, ma il peccato ur della caduta d'un tempo da Dio era così grande, che l'essere stesso non l'avrebbe potuto spiare anche se fossero passate delle Eternità. Per voi uomini è difficile comprenderlo. Ma un tale immenso peccato richiede anche una immensa espiazione, che ha compiuto ben un Uomo, che poteva compiere solo perché quest'Uomo celava "Dio" in Sé, dunque, la Forza di Dio Lo rese capace che però era solo "Amore", la Sostanza dall'Eternità di Dio. Gli uomini avevano rifiutato questa Forza d'Amore di Dio come esseri creati primordiali e quindi erano totalmente senza forza. Ma l'Uomo Gesù ha usato coscientemente la Forza d'Amore di Dio e l'ha utilizzata per un Opera di Misericordia per i Suoi fratelli caduti, per spiare la loro colpa. Ma gli uomini non sanno nemmeno che la loro esistenza come uomo su questa Terra è la conseguenza di quella colpa primordiale e che una volta raggiungeranno di nuovo il loro stato ur, ma mai senza il riconoscimento di Colui Che l'ha eliminata a causa dell'ultra grande Amore. Il loro allontanamento da Dio era un cosciente "allontanarsi-da-Lui", che richiede un cosciente "rivolgersi-a-Lui", per poter di nuovo rientrare nel rapporto ur con Dio. Se agli uomini viene guidato questo sapere, si tratta allora di una Grazia inaudita che ognuno dovrebbe valutare, in quanto se ora si occupa con ciò in pensieri, egli accetta ora per reale ciò che gli viene trasmesso. Ed allora deve soltanto rivolgersi all' "Uomo Gesù", parlare con Lui e Questo gli risponde poi come Dio. Egli lo

aiuterà per giungere alla giusta conoscenza della sua colpa ed Egli gliela toglierà, se se ne pente e se Gli chiede Aiuto. Ed ogni singolo uomo può giungere a questa conoscenza, cioè che deve aver una volta mancato se soltanto riflette sul fatto che è un essere imperfetto, debole ed ignorante ed egli cerca di sondare la causa di questo. Perché nessuna domanda interiore rimane senza risposta, soltanto prima deve essere posta, cosa che però la maggior parte degli uomini non fanno. Anzi, rifiutano scrupolosamente ogni indicazione sul divino Redentore, quando Lui e la Sua grande Missione spirituale viene loro menzionato. Ma da parte di Dio il divino Redentore Gesù Cristo viene sempre di nuovo annunciato agli uomini e tutti i Suoi servi che sono attivi per Lui sulla Terra, predicheranno sempre con maggior fervore il Suo Nome ed il Suo Vangelo affinché tutti siano liberati dalla loro grande colpa, coloro che l'ascoltano ed entrano loro stessi in intimo rapporto con Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso è diventato Uomo, per salvare ciò che è legato dal Suo avversario.

Amen

Venerdì Santo

B.D. No. 7577

15. aprile 1960

Voi avete trovato la Redenzione dal peccato e dalla morte attraverso il Mio soffrire e morire sulla Croce. Ho portato per voi come Uomo il Sacrificio, ho dato la Mia Vita sotto terribili supplizi, per estinguere la vostra colpa di peccato, per aprirvi nuovamente il Regno di Luce, che vi era chiuso a causa della vostra caduta nel peccato. E l'Amore in Me ha portato questo Sacrificio, perché soltanto Questo era in grado di compiere una tale Opera di Misericordia, perché l'Amore è la Forza, perché l'Amore E' Dio Stesso dall'Eternità. Ciò che l'Uomo Gesù ha sofferto, non lo potrete mai commisurare voi uomini, benché Io Stesso Ero in Lui, al corpo umano non rimanevano risparmiati le sofferenze ed il dolore, perché Egli voleva espiare la grande colpa per via della Giustizia. Il peccato della caduta di una volta da Me era così incommensurabilmente grande, che gli esseri stessi non avrebbero mai potuto espirarla ed anche se fossero passati delle Eternità, perché gli esseri erano colmi di Luce quando si sono ribellati contro di Me. E l'Uomo Gesù sapeva di questa grande colpa grazie al Suo ultragrande Amore, Egli sapeva che questo peccato richiedeva una incommensurabile espiazione, affinché alla Giustizia venisse data soddisfazione. Ed ho offerto Me Stesso in Sacrificio, ho accettato questo Sacrificio perché l'ha portato l'Amore, oppure: Io Stesso l'ho portato, Che Sono l'Eterno Amore. Ho preso dimora nell'Uomo Gesù, l'ho colmato con il Mio Spirito, con il Mio Amore che è Forza, e così l'Uomo Gesù aveva anche la Forza per quest'Opera di Redenzione, che era unito con incommensurabili sofferenze e supplizi, che corrispondevano alla grandezza della colpa, perché Egli voleva estinguere questa colpa di peccato, Egli voleva prestare l'Espiazione per via della Giustizia. Egli sapeva anche in quale miseria si trovava l'umanità se non le veniva portato nessun Aiuto, e la Sua Anima Si era offerta a Me in Sacrificio, la Sua Anima era rimasta con Me, quando i Suoi fratelli precipitavano nell'abisso, e la Sua Anima Si offriva per salvare costoro, perché loro stessi non potevano più elevarsi in Alto e perché a loro era anche sbarrata la via di ritorno nella Casa del Padre, finché la loro grande colpa di peccato non era estinta. L'Anima di Gesù sapeva tutto. Avevo inviato Mio Figlio sulla Terra, ho accettato la Sua Offerta, di prestarMi l'Espiazione per i suoi fratelli caduti. Ed Io sapevo della misura delle sofferenze che l'attendeva. Ma il Suo Amore Lo spingeva, il Suo Amore era per Me ed i fratelli caduti, che Egli Mi voleva riportare indietro. Egli discese giù sulla Terra e percorse la via come Uomo, ha accolto Me totalmente in Sé; l'Amore che lo colmava sempre di Mio, Io Stesso, Lo determinava ora a tutto ciò che faceva, perché questo Amore era soltanto per l'umanità schiavizzata che voleva salvare dalle catene del Mio avversario. E così percorse la via verso la Croce, la via delle sofferenze e dell'Amore. Finché era venuto il tempo, in cui offriva la Sua vita per i Suoi prossimi, finché era venuto il Giorno, dove sotto terribili dolori e tormenti soffriva la morte sulla Croce, dove Egli Stesso Si era sacrificato sulla Croce, per estinguere la grande colpa di peccato, che gravava sull'umanità. Egli ha sofferto indicibilmente, i Suoi aguzzini gli hanno inflitti indicibili dolori, che s'infuriavano su di Lui come inviati del Mio avversario. Erano delle sofferenze che nessun uomo avrebbe potuto sopportare, se non Lo avesse sostenuto la Forza d'Amore, se l'Amore Stesso non Lo avesse colmato e Gli dava la Forza di perseverare fino alla Sua morte. E questo Atto d'Amore

liberava l'umanità dall'eterna morte. Era stata data soddisfazione alla Giustizia di Dio, il Mio Amore aveva prestato l'Espiazione e gli uomini che riconoscono l'Opera di Redenzione di Gesù e vogliono parteciparvi, sono liberi dalla loro colpa. Io Stesso Mi Sono impietosito degli uomini, Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione, ho scelto per Me una forma umana che ha preso su di sé una sofferenza sovrumana, affinché all'umanità venisse rivelata la Mia Opera di Redenzione, affinché riconoscesse la grandezza della sua colpa e che portava ora lei stessa la sua colpa a Colui, il Quale era morto per lei sulla Croce. E dato che Io Stesso Ero in quest'Uomo Gesù, ora gli uomini vengono a Me con la loro colpa e Mi chiedono il Perdono. Mi riconoscono, come una volta Mi hanno negato il riconoscimento, e riconoscono e confessano così la loro colpa. Ed Io accetto ognuno che porta la sua colpa sotto la Croce, e per ognuno ora è anche libera la via verso di Me, per ognuno è libera la via nella Casa Paterna, perché Gesù Cristo ha aperto le Porte che erano state chiuse dalla caduta nel peccato.

Amen

“E' compiuto.... ”

B.D. No. 7668

7. agosto 1960

Colui che Si è fatto mettere sulla Croce per i vostri peccati, ha veramente compiuto l'Opera e Creduto l'umanità dal peccato e dalla morte, perché Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, quindi non soltanto un Uomo ha compiuto un'Opera, che era da valutare soltanto in modo terreno, ma Io Stesso Mi Sono impietosito dell'intera umanità ed ho espiato la sua colpa, per rendere ora di nuovo possibile il ritorno a Me, che per ogni singolo uomo era diventato una impossibilità attraverso il peso della colpa primordiale, della colpa della caduta di una volta da Me ed il precipizio nell'abisso. Deve sempre di nuovo venir sottolineato che Io Stesso ho compiuto il Sacrificio della Croce in un involucro umano, e deve venir sottolineato, che “l'Amore” ha compiuto questo Sacrificio, ma che l'Amore sono Io Stesso dall'Eternità. Voi uomini non potete afferrare questo Atto in tutta la sua profondità, ma potete essere certi che non è stata “un'Opera d'uomo”, benché l'Uomo Gesù abbia dato la Sua vita sulla Croce; ma questo è avvenuto soltanto affinché l'umanità prendesse conoscenza e si rendesse conto della sua immensa colpa, per la cui estinzione veniva svolto un Atto insolito, che era Unico e Lo rimarrà anche. Con ciò ha avuto luogo la definitiva estinzione della colpa, in modo che ora dipende soltanto ancora dalla volontà dell'uomo di diventare libero dalla colpa di peccato che lo aggrava, finché non riconosce l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. L'Opera di Redenzione è stata compiuta per tutti i tempi. Non ha bisogno di essere ripetuta, è sufficiente per la Redenzione di tutto lo spirituale una volta caduto, perché Io Stesso Me ne sono caricato, Io Stesso volevo cancellare la colpa per via del Mio Amore e per via della Mia Giustizia ho prestato l'Espiazione per la colpa. L'immensa misura di sofferenze che l'Involucro umano di Gesù ha dovuto subire, Mi era sufficiente come Espiazione. Ma l'Uomo Gesù da Solo non avrebbe potuto sopportare questa misura, se non Lo avesse reso capace l'Amore in Lui. Sottolineo sempre di nuovo, che quest'Opera di Redenzione è e rimarrà Unica, perché nel Suo effetto redentore è sufficiente per ogni Eternità. Finché esiste ancora dello spirituale caduto, fino ad allora verrà anche menzionato il divino Redentore Gesù Cristo, ed il riconoscimento della Sua Opera di Redenzione libererà sempre gli uomini dalla loro colpa della caduta di una volta da Me ed in Verità non sarà più necessario nessun ulteriore Sacrificio d'Espiazione, perché Io Stesso l'ho compiuto per tutti i tempi. Con ciò voi uomini vi dovete accontentare e non rivolgere la vostra attenzione ad avvenimenti satanici, che non possono venir messi in sintonia con la Mia Opera di Redenzione, perché se venisse mai descritta come imperfetta la Mia Opera di Redenzione, se mai agli uomini venisse indicata un'altra via verso la Beatitudine dov'è unicamente la via verso la Croce, allora non si può mai parlare dell'Agire dello Spirito divino; allora sono all'opera delle forze che cercano di impedire la vostra Redenzione, che cercano di allontanarvi da Me, che voglio Essere conosciuto e riconosciuto in Gesù Cristo, allora dovete guardarvi, perché il Mio avversario se ne intende a presentarsi a voi nella veste di Luce di un Angelo e vi sarà difficile poi scoprirlo. Ma invocate sempre soltanto Gesù Cristo il Quale riconosce bene il Suo nemico ed avversario, e chiedete a Lui la Sua Protezione, perché Egli ed Io Siamo Uno, e quando pregate Me per il giusto pensare e per l'Assistenza in ogni miseria spirituale,

allora non dovete più preoccuparvi, verrete guidati sulle rette vie, allora la “Redenzione” diventa evidente in voi e riconoscete chiaramente e sicuramente, quale via avete da percorrere e come e dove vi minaccia il pericolo. Vi ho redento da ogni peccato, perché la Mia morte sulla Croce era l’Espiazione per la vostra colpa. E questa Prestazione d’Espiazione non può essere indebolita dal Mio avversario, ma lui tenterà sempre di nuovo di agire su voi uomini, in modo che siate irretiti e cominciate a dubitare in Me come vostro Redentore Gesù Cristo, perché nel tempo della fine sorgeranno molti falsi cristi e falsi profeti e che cercheranno di attirarvi su false vie. Allora dovete essere forti nella fede e sapere, che dovete soltanto attenervi a Gesù Cristo, perché allora riconoscete Me Stesso ed ora M’invocherete anche come Padre in ogni miseria ed oppressione del corpo e dell’anima.

Amen

Riconoscere l'Opera di Redenzione

Il riconoscere l'Opera di Redenzione è necessario per la maturazione dell'anima

B.D. No. 3642
31. dicembre 1945

Per il raggiungimento della maturità dell'anima ci vuole irrevocabilmente l'aperta confessione di Cristo e la Sua Opera di Redenzione. L'uomo non può maturare senza amore, ma chi ha l'amore, conosce anche Colui Che Si E' sacrificato per l'umanità. Sà anche che Cristo ha preso su di Sé la morte sulla Croce come Espiazione per la grande colpa dell'umanità, che Egli voleva quindi salvare da una prigionia di un tempo infinitamente lungo. E di conseguenza riconoscerà anche quest'Opera del grande Amore e Misericordia e metterà sé stesso sotto la Croce di Cristo, per partecipare alle Grazie dell'Opera di Redenzione. Le Grazie dell'Opera di Redenzione però producono la maturazione dell'anima soltanto, quando il Redentore Stesso attira ora a Sé l'anima, in Alto, le trasmette la Forza di voler e di fare il giusto.

Chi non riconosce Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, rimane nel potere di Satana, rimane di volontà debole e lontano da Dio, l'anima rimane ferma su un basso gradino di sviluppo, perché le manca l'amore, ma l'amore riconosce Gesù Cristo, perché dov'è l'amore, vi è anche la Sapienza, la Forza di conoscenza per la pura Verità, ed all'amante dell'Opera di Redenzione di Cristo sarà pienamente comprensibile, mentre l'uomo disamorevole si trova totalmente nell'ignoranza sul peccato e sulla colpa dell'umanità, sul senso e scopo della vita terrena, sulla meta e sul compito dell'uomo sulla Terra. Se sà di tutto questo, il suo cammino di vita è già una vita nell'amore, ed allora il divino Redentore Sarà per lui il Simbolo dell'Amore più profondo, Che deve riconoscere e Che riconosce anche davanti al mondo, quando questo gli viene richiesto. Ed allora la sua anima tende verso l'Alto e raggiunge anche certamente la sua meta, perché non tende con la propria forza, ma con Gesù Cristo, perché la sua volontà viene da Lui fortificata ed all'anima viene costantemente apportato Forza e Grazia, perché la Sua Promessa è: "Chi crede in Me ha la Vita eterna...".

La fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione è assolutamente necessaria per poter entrare nel Regno che è colmo di Luce ed Amore, che significa felicità e Beatitudine, che significa eterna Vita per l'anima che Gesù ha promesso a coloro che credono in Lui, perché questi si sforzeranno di seguirLo e di condurre una vita nell'amore, come Gesù l'ha vissuta per loro come esempio, perché soltanto l'amore procura loro la massima Beatitudine nell'Eternità.

Amen

Pensate all'Importanza dell'Opera di Redenzione

B.D. No. 7156
30. giugno 1958

Voi uomini pensate troppo raramente alla Mia morte sulla Croce. E ciononostante questa era determinate per l'intero mondo spirituale, per tutto lo spirituale non liberato sulla Terra come nel Regno spirituale. Le anime passavano senza speranza nel Regno dell'aldilà al decesso dalla Terra, perché portavano con sé un peso, che vietava loro l'entrata nelle sfere di Luce. Solo gli uomini che credevano nell'infantile religiosità nella Venuta del Messia e portavano con sé nell'aldilà questa fede, aspettavano nel Regno dell'aldilà piene di nostalgia il divino Redentore, il Quale doveva portare loro la definitiva liberazione dalle catene dell'avversario. Ma costui aveva ancora potere sulle anime, perché il suo potere non era ancora spezzato. Soltanto attraverso la Mia Opera di Redenzione, attraverso il Mio soffrire e morire sulla Croce, cominciava un nuovo tempo, e nessun'anima necessita più di camminare attraverso la vita terrena senza speranza, ogni anima poteva assicurarsi l'entrata nel Regno di Luce già sulla Terra, che solo nella fede in Me e la Mia Opera di Redenzione Mi invocava

per l' Aiuto contro il suo precedente padrone. Per mandare coscientemente quest' invocazione a Gesù Cristo, l' uomo deve anche occuparsi mentalmente con l' Opera di Redenzione, deve pensare al Mio soffrire e morire, deve rivolgere più sovente i suoi pensieri alla Croce, deve cercare di immaginarsi l' incommensurabile sofferenza che l' Uomo Gesù ha sopportato per i Suoi prossimi per Amore per loro, deve unirsi intimamente con Me Stesso in Gesù e sempre tenersi davanti agli occhi, cosa ho sofferto per via dei suoi peccati. Non deve passare attraverso la vita terrena nell' ignoranza dell' Opera di Misericordia di Gesù Cristo oppure nell' indifferenza manifestare attraverso delle parole una fede **morta** in Lui. Deve occuparsi seriamente con il Suo Sacrificio sulla Croce, soltanto allora non mancherà nemmeno l' effetto e muoverà l' uomo di pensare alla sua propria colpa e di portarla alla Croce. Voi uomini potreste tutti sperimentare molto Aiuto, se soltanto invocaste Me Stesso in Gesù Cristo per la Misericordia, per l' Assistenza contro il nemico delle vostre anime. Io devo pretendere da voi quest' invocazione, non posso concedervi quest' Assistenza senza la vostra richiesta, e omettete quasi sempre di richiedere l' Aiuto dal divino Redentore. Se pensaste che un Uomo Si è sacrificato per voi, per aiutarvi dall' eterna non-libertà. Finché dimorate ancora sulla Terra, vi trovate ancora in questa non-libertà, che è anche la vostra sorte finché pensate all' Uomo Gesù, nel Quale Io Stesso Ero in tutta la Pienezza, e finché invocate Me Stesso in Gesù Cristo, affinché vi aiuti a giungere alla libertà. Non ne siete in grado senza l' Aiuto. L' Aiuto vi viene anche concesso, ma non senza la manifestazione della vostra volontà, che voi stessi prendiate la via verso Gesù Cristo, che pensiate alla Sua morte sulla Croce e desideriate far parte anche voi di coloro, per i quali Gesù ha versato il Suo Sangue. Ma quando vi soffermate in pensieri a Lui, il divino Redentore? La Mia Opera di Redenzione non è per voi di particolare importanza, per voi è piuttosto un problema che non pensate di risolvere volentieri, per voi è una questione di dubbio oppure una leggenda, alla quale non attribuite nessun valore più profondo. E ciononostante è la Cosa più importante e soltanto l' uomo, che si immerge in questa più grande Opera di Misericordia che mai un Uomo ha compiuto sulla Terra, non vive invano la sua vita e raggiunge la sua meta, perché gli è anche sicura la Redenzione dal peccato e dalla morte, dalla non-libertà e dall' oscurità. Vi dovete consegnare con piena consapevolezza al divino Redentore Gesù Cristo, dovete confessarGli le vostre debolezze e la vostra empietà e pregarLo che ve ne liberi. Dovete includerLo nella vostra vita, non dovete camminare senza di Lui, perché soltanto allora, se pensate giornalmente ed in ogni ora all' ultragrande Amore, che Mi ha indotto a prendere dimora nell' Uomo Gesù, per liberarvi dalla vostra grande colpa, comprenderete anche l' Opera di Redenzione in tutta la sua profondità e chiederete il Perdono di questa colpa. E vi sarà dato. Gli uomini sulla Terra però non sanno più perché percorrono la via sulla Terra. Se ciò viene portato vicino a loro, allora la loro malafede li trattiene di accettarlo. Non sanno e non credono, che l' Opera di Redenzione di Gesù Cristo dev' essere riconosciuta da **ogni** uomo, che una volta vuole scambiare la non-libertà ed assenza di Forza con la libertà, la Luce e la Forza. Loro non lo sanno e non lo credono nemmeno, che mai potesse arrivare l' ora in cui riconoscono il loro stato oscuro, senza forza, perché non credono in una continuazione della vita dopo la morte ed una responsabilità di fronte a Me per l' utilizzo della loro esistenza terrena. Ma ciononostante da Parte Mia viene sempre di nuovo donato un chiaro sapere agli uomini sul significato della Mia Divenuta Uomo in Gesù, dell' Opera di Redenzione e della riconoscenza di Questo, perché questo sapere non andrà mai perduto, verrà anche sempre dato comprensibile agli uomini, perché attraverso l' influenza del Mio avversario l' ignoranza e l' incomprendimento per questo diventa sempre più palese ed agli uomini sarebbe difficile credere, quando gli insegnamenti su ciò sono deformati, quindi non corrispondono più alla Verità. Ma Io voglio che gli uomini vedano chiaro, che per propria volontà prendano la Via verso di Me in Gesù Cristo. Perciò avrò anche sempre Cura affinché siate informati sulla più importante Dottrina di fede di tutte, sulla Missione dell' Uomo Gesù e dell' Importanza di ciò che Egli ha compiuto, perché non pretendo da voi che accettiate ciò che vi sembra dubbioso, ma vi spiego, affinché l' accettiate liberamente e poi prendiate anche la via verso la Croce, che da sola vi porta la Redenzione, che vi libera dalla vostra colpa del peccato ur e vi assicura l' entrata nel Regno di Luce, la via, che da sola riconduce a Me, dal Quale una volta siete proceduti.

Amen

Cosciente preghiera per il Perdono della colpa

Si deve prendere la via verso la Croce

B.D. No. 7717

1. ottobre 1960

Voi tutti ritornate di nuovo nella Patria celeste, sarete di nuovo abbracciati dalle Mie Braccia di Padre e sarete tutti incommensurabilmente beati. Questo è certo per voi che siete nella carne su questa Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà ancora imperfetti, perché una volta verrà il tempo in cui il vostro cuore arderà d'amore e spinge incontro al Cuore del Padre ed allora avrete raggiunto la meta, che ho posto per Me creando gli spiriti. Se fosse determinante soltanto il Mio Amore, allora tutti i Campi celesti vi avrebbero già accolti da molto tempo, perché ho nostalgia dei Miei figli e vorrei renderli incommensurabilmente beati. Ma il Mio Amore non può agire contro la Mia Legge dall'Eternità e questa richiede il libero ritorno dell'essenziale, che una volta era proceduto da Me e si era anche allontanato da Me nella libera volontà.

Così, la via verso l'Alto per voi uomini, che siete gli spiriti primordiali una volta caduti, è di una durata molto diversa. Può essere percorso in breve tempo, può però anche richiedere delle Eternità, possono servire più periodi di sviluppo e significare per voi dei tempi infinitamente lunghi nel tormento e nell'essere legati. Ma una volta raggiungerete la vostra meta. Come uomo non sapete nulla circa lo stato tormentoso dell'essere legato, ma Io lo so e vi amo e vorrei volentieri risparmiarvi il tormento, affinché non risprofondiate nuovamente nello stesso stato, che come uomo avete già superato da tempo. Perciò offro Me Stesso come Guida sulle vie della vostra vita terrena, perciò Mi associo a voi sul sentiero peregrino, per indicarvi la via più breve che conduce in Alto. E questa via conduce alla Croce.

La via verso l'Alto conduce a Gesù Cristo, e chi prende questa via, giunge del tutto certamente a Me di ritorno nella Casa del Padre, perché Gesù Cristo ed Io E' Uno, perché riconoscete Me Stesso, quando riconoscete Lui e la Sua Opera di Redenzione e quindi vi lasciate redimere da Lui, il Quale ha estinto la colpa della caduta di una volta da Me. Questa via dev'essere percorsa irrevocabilmente sia sulla Terra come anche nell'aldilà, la via verso la Croce, perché allora anche il Mio Amore può di nuovo diventare attivo, che per via della Giustizia doveva retrocedere, quando siete caduti. Ma la Giustizia ha avuto la Sua soddisfazione attraverso l'Uomo Gesù, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato. Il Mio Amore quindi ha creato il pareggio, la Giustizia non è stata esclusa, perché ho preso su di Me come Uomo una ultramisura di sofferenze e dolori come Sacrificio d'Espiazione per la grande colpa, che è stata la vostra caduta di una volta da Me.

Ma ora la vostra volontà deve anche accettare questo Sacrificio d'Espiazione, la vostra volontà deve richiedere coscientemente il Perdono della colpa, voi stessi dovete dichiararvi quindi colpevoli sotto la Croce. Nella libera volontà dovete invocare il divino Redentore Gesù Cristo per il Perdono della colpa del peccato, per la Sua Compassione e la Sua Grazia. Dovete prendere la via verso la Croce ed allora il Mio Amore vi può di nuovo afferrare, perché allora riconoscete Me Stesso, al Quale una volta avete rifiutato la vostra riconoscenza, perché Lui ed Io Siamo Uno, Io Stesso vi ho redento sulla Croce dal peccato e dalla morte nell'Uomo Gesù. E se avete una volta preso questa via verso la Croce, allora anche il vostro cammino terreno è compiuto, allora è raggiunto il gradino di sviluppo, che vi assicura l'entrata nel Regno spirituale. Allora non dovete più temere un ripetuto percorso attraverso la Creazione terrena, allora nel Regno spirituale potete salire sempre più in Alto, il Mio Amore vi attirerà, ed il vostro amore per Me diventerà sempre più forte. Padre e figlio si uniranno e saranno illimitate le Beatitudini che Io preparo ai Miei figli, perché anche il Mio Amore è illimitato e Si vuole donare eternamente.

Amen

Anche questo è di decisiva importanza per voi uomini, che riconosciate e confessiate la vostra colpa, per poter esserne liberati tramite Gesù Cristo, Il divino Redentore, il Quale E' morto per voi per questo sulla Croce, perché l'ammissione del fatto che siete diventati colpevoli, deve precedere la volontà di lasciarvi redimere, perché allora tendete coscientemente al ritorno nella Casa del Padre vostro. Una volta dovete ammettere l'ingiustizia di cui avete peccato allora contro Dio Stesso, e poi tendere anche seriamente di diventare liberi da quella grande colpa, che è alla base della vostra esistenza come uomo sulla Terra. E se ora portate sotto la Croce coscientemente questa colpa, allora vi sarà rimessa anche ogni colpa, che avete commesso sulla Terra, quando eravate ancora senza conoscenza di ciò che significa per l'umanità Il divino Redentore. Ma non è sufficiente la grande confessione con la bocca, non è sufficiente soltanto una fede formale in Lui, di questo dovete essere totalmente consapevoli, che cosa ha fatto l'Uomo Gesù per voi, che Egli ha sofferto ed è morto per voi, per la vostra colpa di peccato, per portare a Dio il Sacrificio dell'Espiazione, senza il quale non avreste mai potuto entrare nel Regno di Luce.

Soltanto questa è una fede viva, e soltanto questa viene valutata da Dio, vostro Padre dall'Eternità, perché riconoscete anche la vostra colpa di allora e vi confessate ora anche colpevoli e chiedete il Perdono. Soltanto questo è il compito che dovete adempiere sulla Terra, che però adempirete solamente quando l'amore ha preso possesso di voi, perché un uomo totalmente privo d'amore non si occupa con tali pensieri, non può credere, e perciò anche la sua vita sarà una corsa a vuoto, non adempirà il vero scopo di cambiare di nuovo in ciò che era in principio, perché la sua colpa primordiale grava su di lui quando passa nel Regno dell'aldilà, e non ne può essere liberato prima che trovi Gesù Cristo, il Quale gli andrà incontro anche nell'aldilà, ma lascia la libertà alla sua volontà, se Lo accetta oppure no.

Perciò su questo vi viene continuamente data una Luce, ma si trovano soltanto raramente dei cuori ed orecchie aperti che sono grati per quella Luce, ma la maggioranza dell'umanità non si rende conto di nessuna colpa, non cercano il motivo della loro esistenza e vivono in una spensieratezza desiderando solamente ciò che crea benessere al loro corpo terreno. Non hanno né pensieri più profondi né vivono per propria spinta nell'amore, altrimenti giungerebbero sicuri anche lentamente alla giusta conoscenza. Ed il tempo corre. Questo diventa sempre più breve perché la fine è vicina. E' soltanto ancora una piccola parte fuggente, alla quale può essere fatto notare da Dio Stesso il Significato dell'Opera di Redenzione, perché è proprio l'Opera di Redenzione che viene negata quasi in tutto il mondo, e persino dove questa viene evidenziata, quivi si è conservata quasi soltanto la fede formale, che però lascia desiderare nella vivacità, che si parli ben di una Redenzione tramite Lui, ma viene fatto poco uso mediante un cosciente riconoscere e confessare della colpa, ma questo ha soltanto per conseguenza la Redenzione.

Tutti gli uomini non sanno che loro stessi devono usare la loro volontà, credono che sia necessaria soltanto la confessione con la bocca per ottenere il Perdono della loro colpa, che però questa non può essere valutata da Dio, ma l'uomo si deve dare al divino Redentore nella piena consapevolezza della libera volontà, soltanto allora l'Opera di Redenzione può diventare efficace per lui. Ma finché gli uomini accolgono un sapere soltanto con le orecchie, ma il cuore non vi partecipa, non possono contare su di una Redenzione della loro colpa primordiale. E perciò verrà sempre benedetto il lavoro di coloro che cercano di agire vivamente sui prossimi, che soprattutto ammoniscono gli uomini all'amore, per poter comprendere la grande Opera di Redenzione. E verranno redenti dalla loro colpa tutti coloro che ora sono anche in grado di credere vivamente, ai quali l'Amore fornisce una Luce che ora splenderà sempre più chiara perché costoro hanno trovato la Redenzione dalla loro grande colpa.

Ma tutti gli uomini devono capire che senza Gesù Cristo non esiste nessuna via verso Dio, dato che soltanto Uno poteva estinguere questa grande colpa, il Quale però vuole essere ora invocato coscientemente per il Perdono, per poter diffondere ora anche illimitatamente la Beatitudine, perché

Dio e Gesù Cristo E' Uno. E proprio in questo consiste il grande Mistero, che riconosciate di nuovo Dio in Gesù Cristo, al Quale una volta avevate negato la vostra riconoscenza e perciò eravate caduti nell'abisso. Questo era il vostro grande peccato, che vi ha resi colpevoli e che Gesù Cristo ha espiato per voi.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo

Il cosciente avvicinamento dell'uomo a Dio

B.D. No. 7940

11. luglio 1961

Voglio Essere il vostro Accompagnatore su tutte le vostre vie, vi voglio guidare, voglio camminare accanto a voi, voglio istruirvi e consigliare ed annunciarvi la Mia Volontà e quando adempite questa Mia Volontà, allora terminerete anche con successo la via della vostra vita terrena. Avrete raggiunto la meta di essere eternamente uniti con Me e poter agire nella Libertà, nella Luce e nella Forza. Io Stesso voglio quindi Essere il vostro Accompagnatore, allora posso anche sempre respingere da voi il Mio avversario che non cesserà di opprimervi, e questo ancora di più, più si avvicina la fine. Perciò vi faccio giungere sempre di nuovo la conoscenza attraverso la Parola, che vi trovate in pericolo, finché non lasciate camminare accanto a voi Me Stesso attraverso la vostra libera volontà, di essere uniti con Me. Vivete la vostra vita terrena e non sapete, che nel mondo spirituale viene continuamente condotta una battaglia per voi, che è per la vostra anima. Non sapete, che viene continuamente lottato per la vostra anima da parte del mondo di Luce e dell'oscurità. Le due Forze vi vogliono conquistare per sé e voi stessi prendete l'ultima decisione, quali Forze conquistano la vittoria su di voi, voi stessi decidete, in quale sfera volete dimorare, e lo determinate attraverso la vostra volontà che è o rivolta o distolta da Me. Basta davvero soltanto un breve pensiero per chiamarMi al vostro fianco e non vi abbandonerò e vi proteggerò dall'ulteriore influenza del Mio avversario ed i suoi aiutanti. LasciateMi soltanto sempre camminare al vostro fianco ed il percorso peregrino sulla Terra sarà benedetto. Si tratta soltanto del vostro cosciente avvicinamento a Me nella vita terrena. Se lo stabilite nella libera volontà, allora avete anche superato la prova della vostra vita terrena, per il qual scopo vi potevate incorporare sulla Terra. Ma nemmeno Io posso costringervi a questo avvicinamento a Me, posso sempre soltanto cercare di attirarvi a Me attraverso Parole amorevoli, Mi posso sempre soltanto avvicinare a voi, spingerMi nei vostri pensieri ed intervenire nella vostra vita secondo il destino. Ma devo sempre lasciare l'effetto a voi. Voi stessi dovete decidervi nella libera volontà, voi stessi dovete afferrare la Mia Mano e volere che Io Sia con voi per non lasciarvi più. Ma questa volontà decide anche la vostra sorte nell'Eternità. Tutti voi uomini non avete più molto tempo, la fine è vicina e voi tutti sarete sorpresi, e rispetto alla vostra predisposizione verso di Me sarà ora anche la vostra sorte, perciò vi ammonisco sempre di nuovo a cercare il legame con il vostro Dio e Creatore dall'Eternità, di avvicinarvi a Lui, come un figlio si avvicina al Padre, e di stare ora anche sotto la Mia Protezione, finché non sarà venuta la fine. E' proprio il tempo della fine che Mi induce ad annunciarvi sempre di nuovo la Mia Volontà, che rimane sempre la stessa: che viviate nell'amore, perché allora stabilite il legame più sicuro con Me, dato che Io Stesso Sono l'Amore. Agite nell'amore e rimanete in costante preghiera e Mi attirerete a voi ed Io non vi lascerò mai più in eterno, perché Io Stesso Sono l'Amore e chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. L'intima preghiera unisce pure il figlio con il Padre e rende possibile, che la Mia Forza possa fluire per eseguire sempre la Mia Volontà. E quando siete uniti con Me, non avete più nulla da temere, né il Mio avversario né la fine in arrivo, perché allora fate parte dei Mieci, che perseverano fino alle fine e che Io proteggerò nella miseria corporea e spirituale. Dovete donarMi soltanto la vostra volontà, subordinarla alla Mia e lasciare fluttuare più sovente i vostri pensieri in sfere spirituali. Il Mio Amore vi afferrerà e vi accompagnerà fino alla fine della vostra vita, camminerò accanto a voi, non sarete più soli ed abbandonati. Allora camminerete alla Mia Mano e ritornerete a Casa nella Patria del Padre.

Amen

Ogni uomo deve tendere per conquistare una fede viva, perché allora non sarà mai senza Forza, si rifugerà sempre in Me, nel Quale crede vivamente e potrà costantemente ricevere la Forza da Me, perché questa fluisce ad ogni uomo che si unisce con Me nella preghiera o in intimi pensieri a Me. Una fede viva richiede però una vita nell'amore, perché, chi vive nell'amore, attira Me Stesso a sé, Che Sono l'Amore. Ed a chi ora posso Essere presente, costui non dubita più di Me, ha conquistato una fede viva ed ora non scioglierà più il legame con Me, non sarà mai senza Forza e non ha pure nulla da temere, qualunque cosa incontri. La fede viva ha un alto valore, perché ora l'uomo non cammina più da solo per la sua via, ma in costante Accompagnamento, perché non lo lascio più, perché permette la Mia Presenza attraverso l'amore.

La fede in Me è anche la prova di volontà superata, l'uomo ha intrapreso la via del ritorno a Me, perché Mi riconosce, altrimenti non potrebbe credere e la sua fede sarebbe morta. Ma se la sua fede è diventata viva attraverso l'amore, allora in lui si è già svolto un cambiamento dell'essere, l'amore gli ha acceso una Luce, nella quale riconosce ora anche Me Stesso e non può fare altro che tendere coscientemente verso di Me, di cercare l'unificazione con Me, a cui una volta ha rinunciato.

L'amore e la fede non si possono considerare separati, perché la fede viva procede dall'amore, un sapere spirituale diventa convinzione di ciò che non può essere dimostrato, perché l'amore dona una chiara Luce. Soltanto la fede convinta procura all'uomo la Forza, che Io Stesso gli posso ora donare, perché attraverso l'amore gli Sono ora vicino. Un uomo che dispone di una fede convinta, percorre con molta calma la sua via terrena, non si sente mai abbandonato o debole, so della Mia Vicinanza, viene a Me in ogni faccenda e so, che gli concedo ogni richiesta che rivolge a Me nella miseria terrena o spirituale.

Una fede viva dona davvero la Forza; e perciò tutti voi dovete tendere per conquistare una tale fede. Questa dimostra poi il vostro avvicinamento a Me, la vostra volontà di essere unito con Me, Mi riconoscete e sostenete quindi la prova di volontà, per il qual scopo dimorate sulla Terra. Allora vi posso anche dare la Vita, come l'ho promesso, "chi crede in Me, non morrà in eterno ..."

Rimanete ancora nella morte, finché non siete in grado di credere in Me, Che nell'Uomo Gesù ho redento il mondo dal peccato e dalla morte, perché finché non Mi riconoscete ancora in Gesù, fino ad allora state ancora nel bando del peccato, fino ad allora siete ancora di spirito oscurato, e questo significa sempre, che Mi rifiutate il vostro riconoscimento, come una volta. Dovete cercare di liberarvi da questo stato dello spirito oscurato, dovete di nuovo cambiare il vostro essere nell'amore ed allora sarete anche in grado di credere in Me come vostro Dio e Creatore, come vostro Padre dall'Eternità. Presto cercherete di stabilire il legame ed in voi diventerà una ferma convinzione, perché l'amore in voi, se lo lasciate splendere in voi, vi dà una chiara spiegazione. Vi risveglierete davvero dalla morte alla Vita, credete vivamente nella Mia Presenza ed allora Mi rivelerò anche a voi, Mi dimostrerò a voi, perché credete.

Amen

Gli attacchi dell'avversario nel tempo della fine

Dovrete affermarvi ancora sovente, perché il Mio avversario vi attaccherà, ovunque questo sia possibile. E seminerà discordia, aizzerà gli uomini uno contro l'altro, farà di tutto, per mettere voi stessi nell'irrequietudine, per farvi cadere e dovete sempre di nuovo chiedere la Forza, per resistere alle sue tentazioni. E perciò dovete sempre rifugiarvi in Me, prima che lui possa attaccarvi. Dovete chiedere a Me giornalmente ed in ogni ora la Protezione, affinché possa poi stare al vostro fianco e possa difendervi. Sarà una lotta contro di lui fino alla fine, perché lui non vi lascia senza combattere a Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Ma anch'io ho un Diritto su di voi e perciò dovete soltanto rivolgervi a Me e Sarò sempre pronto per voi, perché vi amo e voglio respingere il nemico

della vostra anima, affinché non cadiate in tentazione. Ovunque il Mio avversario riconosce un tendere spirituale, là lui è particolarmente veemente all'opera e cerca di impedirlo. Allora dovete affermarvi e prestare resistenza in tutta la serietà, non dovete dargli nessun punto d'attacco, mentre vi lasciate trascinare all'impazienza, malumore o disamore, perché allora diventa sempre più difficile liberarsi di lui, benché Sono sempre pronto per aiutare. Ma allora i vostri pensieri non trovano più così velocemente la via verso di Me, e soltanto l'intimo legame con Me può proteggervi dai suoi attacchi e dalle sue tentazioni. E finché gli è ancora possibile, di mettervi in agitazione, a diventare impazienti ed arrabbiati, fino ad allora sarete ancora deboli e lui userà il suo potere. Perciò dovete costantemente lavorare sulla vostra anima e cercare di eliminare tutti gli errori e per questo dovete sempre soltanto chiedere a Me la necessaria Forza ed in Verità, già soltanto la vostra volontà vi apporta la Forza e ne uscirete da vincitori. Nel tempo della fine il suo agire è così evidente, perché lui non tollera nessuna pace, nessuna armonia, nessun accordo tra gli uomini, lui cerca sempre di distruggere e dipende da voi stessi, se lui ha successo, perché soltanto una chiamata a Gesù, vostro Salvatore e Redentore vi fortificherà e potrete resistere. Perché Gesù lo ha vinto mediante la Sua morte sulla Croce, e se Mi invocate in Gesù, allora egli vi deve lasciare libero. Ma sovente voi dimenticate proprio in tali tentazioni, di pensare al Salvatore e Redentore, perché allora l'agire dell'avversario è di confondere i vostri pensieri, affinché reagiate ai suoi attacchi, e cerciate di affermare voi stessi come uomo, dove unicamente Io vi posso aiutare, perché voi possedete troppa poca Forza. Quindi vi dovete affermare in ogni tentazione, cioè di camminare per la via verso Me in Gesù, perché allora egli si deve ritirare, perché la Mia Forza è davvero più grande della sua e perché non lascio nella miseria nessun uomo, che si rifugia in Me. Ma da voi stessi, con la propria forza, non potete nulla, ma con la Mia Forza tutto e questa ve la rivolgo sempre di nuovo, appena voi la richiedete, perché allora i vostri pensieri sono rivolti a Me ed allora posso far valere anche il Mio Diritto e proteggervi in ogni miseria e pericolo. Ma non dimenticatelo, perché lui vi opprimerà ancora sovente, ancora sovente si spingerà tra voi ed ancora sovente sarete in pericolo, di soccombere alle sue tentazioni. Ma basta soltanto un'invocazione a Me nello Spirito e nella Verità, e lo respingerò da voi, non vi lascerò a lui, ma vi presterò sempre l' Aiuto in ogni miseria spirituale.

Amen

La fortificazione della volontà attraverso Gesù Cristo

La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà

B.D. No. 7035
6. febbraio 1958

Basta la volontà dove l'azione non può essere eseguita, perché voi uomini verrete valutati secondo la vostra volontà, come questa è orientata. Ma questo non vi deve liberare dall'esecuzione, dal rendere attiva la volontà, per quanto quest'ultima sia possibile. Perché le parole soltanto non bastano, la volontà dev'essere seria e questa fa anche tutto ciò che è nella Forza dell'uomo, ma è naturale che vi venga anche apportata la Forza, appena riconosco la vostra seria volontà, altrimenti non potrei pretendere da voi la responsabilità per l'omissione, dove potevate agire. Ma avete bisogno d'Aiuto, per poter in genere afferrare una seria volontà.

La vostra esistenza terrena soltanto ha lo scopo della decisione della libera volontà, ma che da parte vostra non verrebbe quasi mai presa, se questa volontà non sperimentasse una fortificazione attraverso Gesù Cristo. Certo, ogni uomo è capace di rivolgere la sua volontà a Me, ma cadrebbe sempre di nuovo nella debolezza della volontà e perciò anche omettere sovente l'esecuzione della sua volontà; ma il cambiamento della sua volontà verso di Me Mi dà la possibilità di condurlo alla Fonte di Grazia dell'Opera di Redenzione, Mi rende possibile provvederlo anche con la Forza ed agire attraverso il Mio Spirito, affinché venga spinto ad opere d'amore. Così può già sperimentare l'apporto di Forza, se cede a questa spinta interiore.

Ma solo l'Aiuto di Gesù Cristo rende sicuro il progresso spirituale, perché altrimenti la sua volontà si fermerebbe sempre di nuovo attraverso l'attacco del Mio avversario, che ha sempre ancora il potere sull'uomo, perché costui non è ancora libero dalla sua colpa di peccato. Ciononostante valuto molto alta la volontà rivolta a Me e non riposo prima finché l'uomo non abbia preso la via verso la Croce, perché ho veramente abbastanza mezzi per ottenere questo, se l'uomo lascia soltanto una volta lavorare in sé i pensieri a Me. Allora ho anche il diritto di combattere per quest'uomo contro il Mio avversario. Se ora l'uomo si rivolge però coscientemente a Gesù Cristo, allora la sua volontà non può più essere indebolita così facilmente, allora persegue coscientemente la meta, allora alla sua volontà seguirà anche sempre l'azione e così salirà e raggiungerà la maturità dell'anima, perché l'Aiuto di Gesù Cristo non consiste unicamente nella fortificazione della volontà, ma nel creare delle occasioni, per esercitare fattivamente l'amore per il prossimo.

Ma il Mio avversario sa come fare, affinché all'agire nell'amore vengano poste delle barriere, se ne intende di indurire i cuori dei suoi seguaci, affinché impediscano anche ai loro prossimi un agire nell'amore. Questi seguaci sono veri servi di Satana, perché intervengono decisamente nello sviluppo spirituale. Ma non raggiungono il loro scopo, perché dove agli uomini viene impedito l'agire nell'amore, là valuto la volontà e la calcolo come un'azione compiuta. Ed il Mio avversario riuscirà a mettere fuori Forza i Miei divini Comandamenti d'amore, dove la volontà è ancora così debole, che non presta la resistenza interiore. Ma Io valuto il cuore dell'uomo, non l'azione esteriore visibile, ma non libero nessun uomo da quest'azione, a cui è possibile l'esecuzione. Così avete una rinnovata spiegazione, che e perché pretendo da voi delle opere d'amore, che e perché la volontà d'aiutare seriamente sperimenta la stessa valutazione, dove l'opera deve rimanere obbligatoriamente sospesa. Ma non Mi accontento soltanto della volontà che senza diventare attiva fa mancare la necessaria serietà.

Ma finché non avete ancora percorsa la via verso Gesù Cristo, la vostra volontà sarà ancora molto debole e perciò dovete approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione, per uscire da questa debolezza della volontà. Ma allora perseguirete con grande fervore la vostra meta di fare ciò che è la

Mia Volontà: di sorgere nell'amore per Me e per il vostro prossimo e con questo conquistarvi il Regno dei Cieli.

Amen

Solo Gesù può fortificare la volontà

B.D. No. 8468

14. aprile 1963

Il fatto che Io Sia morto per voi uomini sulla Croce, è stato un Atto di Grazia dal più profondo significato e non può mai esservi ricordato abbastanza spesso di valutare anche le Grazie con el quali l'Uomo Gesù, mediante questa morte, ha conquistato per voi. Perché appena lasciate inosservata l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, per voi non esiste nessuna Redenzione, e rimanete incatenati nel potere di colui che è e rimarrà il vostro nemico, che non vuole mai la vostra beatitudine, ma vi precipiterà nella rovina, dato che gli manca l'amore. Anche voi siete privi d'amore mediante la vostra caduta d'un tempo da Me, perché avete rifiutato la Mia Irradiazione d'Amore. E finché siete ancora nel potere dell'avversario, che vi ha indotto alla vostra caduta da Me, non potrete nemmeno mai ricevere la Mia Forza d'Amore, perché voi stessi dovete essere liberamente disposti a lasciarvi irradiare, e non avrete mai in eterno questa volontà, perché la vostra volontà è indebolita fino all'estremo. Mediante la Mia morte sulla Croce ho conquistato per voi le Grazie per una volontà fortificata, quindi non vi sarà più impossibile liberarvi dal potere dell'avversario, se lo volete seriamente e vi rivolgete al divino Redentore Gesù Cristo, che vi liberi, che vi redima dal peccato e dalla morte. Fuori di Lui non esiste nessuno che potrebbe aiutarvi nella vostra miseria, perché Gesù E' il Redentore, Egli E' il vostro Dio e Padre, Egli E' Colui al Quale dovete la vostra esistenza, perché Gesù ed Io, vostro Padre dall'Eternità, E' Uno. Io Stesso ho offerto per voi uomini l'Opera di Redenzione nella forma dell'Uomo Gesù, affinché l'Opera d'Espiazione per voi uomini si svolgesse visibilmente ed ora anche voi potete portare coscientemente la vostra colpa di peccato alla Croce, perché voi potete essere liberi dalla vostra colpa primordiale solamente, se voi stessi lo volete, quando confessate, che voi stessi avete peccato contro di Me e Mi pregate ora in Gesù Stesso, che Io vi perdoni la vostra colpa. Quello che vi era impossibile prima della Mia morte sulla Croce, che voi stessi potevate avere la Forza di procedere contro il nemico delle vostre anime, è diventato possibile per voi dopo la Mia morte sulla Croce, perché ora sono a vostra disposizione Grazie in ultramisura, che dovete soltanto utilizzare, rivolendovi a Gesù nella libera volontà, e Lo pregate, che Egli voglia Essere morto anche per voi. Ed in Verità, la vostra colpa verrà estinta per via del Sangue di Gesù. Ma non potete mai essere liberati dalla vostra colpa d'un tempo, quando oltrepassate a Gesù Cristo, allora continuate imperterriti a portare il vostro peso, che vi schiaccia al suolo, e rimanete succubi del Mio avversario, continuate a rimanere nell'oscurità ed impotenza, siete degli esseri infelici, che camminano sulla Terra senza nessun successo spirituale, i quali il Mio avversario non lascia liberi e che da soli non possono procurarsi la Forza di liberarsi da lui. Se voi uomini poteste solamente afferrare l'importanza di Gesù e della Sua Missione sulla Terra, e se soltanto aveste la volontà di rivolgervi a Lui per l'Aiuto nella vostra miseria, perché soltanto quando Lo riconoscete come il Figlio di Dio, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo ed il Quale è morto sulla Croce per voi ed i vostri peccati, Egli fortificherebbe la vostra volontà, ed allora avreste anche la Forza, di liberarvi dal nemico delle vostre anime. Ma dato che non sapete nulla circa i collegamenti, della causa della vostra esistenza come uomo, per via del vero rapporto con Me, vostro Dio e Creatore, non pensate nemmeno seriamente sul fatto, qual'era il motivo della Vita terrena di Gesù e della Sua Missione di sofferenza, e non approfittate coscientemente delle Grazie, che però sono illimitatamente a vostra disposizione, se soltanto voleste accettarle ed utilizzarle. Così come una volta Lucifero, o Spirito Angelo primo caduto, vi ha precipitato nell'abisso, così vi aiuta ora Gesù, il Figlio di Dio, a salire di nuovo da questo abisso, ma allora non eravate costretti alla caduta, e così anche ora non siete costretti al ritorno. La vostra libera volontà deve indurvi a rivolgervi a Gesù, ed allora percepirete anche davvero la Sua Forza ed il Suo Potere, allora sarete liberi dal Mio avversario e diventerete voi stessi colmi di Luce e Forza, perché il divino Redentore vi donerà Luce e Forza, appena Lo riconoscete solamente e quindi Me Stesso in Lui. Egli ha estinto la grande colpa primordiale di tutto lo spirituale caduto ed ha ora aperto

a questo di nuovo la Porta nel Mio Regno, nel quale non avrebbero potuto entrare nello stato carico della colpa primordiale. Egli ha preparato la via per tutti gli esseri, di ritorno nella Casa Paterna. Ma nessun essere viene costretto di percorrere questa via, ma l'uomo deve seguire Gesù liberamente, deve sapere, che anche lui è libero mediante la morte di Sacrificio di Gesù sulla Croce e perciò può liberarsi liberamente dal Mio avversario. E ciò che ora con la propria forza non può eseguire, lo potrà fare con l'Aiuto del divino Redentore, il Quale ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime, in modo che l'avversario deve liberare ogni anima, che **vuole** liberarsi di lui. Ed affinché lo voglia, l'Uomo Gesù è morto della morte più amara sulla Croce, Egli ha portato Sé Stesso in Sacrificio ed ha riscattato tutte le anime con il Suo Sangue, quest'Opera di Misericordia è incommensurabilmente importante, e ciononostante molti uomini ne passano oltre e non approfittano della Cosa più Preziosa, che può essere loro offerta su questa Terra. Loro rimangono nel peccato e rifiutano a Gesù il riconoscimento, e quindi non riconoscono nemmeno Me Stesso, Che in Gesù sono morto per loro sulla Croce, per redimerli.

Amen

Riconoscere Gesù Cristo

Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo

B.D. No. 5844

3. gennaio 1954

Voi uomini potete solamente riconoscerMi oppure rifiutarMi. Quest'ultimo fatto dimostra la vostra piena miscredenza ed avrà per voi un effetto molto doloroso, perché rifiutare Me significa essere ancora del tutto nel potere del Mio avversario e prestare a Me apertamente resistenza. Ma riconoscere Me significa essere totalmente con Me e quindi entrare anche nel Mio Ordine dall'Eternità, perché riconoscere Me significa credere in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del Mondo e vivere nella successione di Gesù; riconoscere Me significa, aspirare a Me come l'Eterno Amore, il che è possibile soltanto tramite una vita nell'amore, perché soltanto una tale vita stabilisce l'unificazione con Me. E così vi sarà ora comprensibile, che Io conosco soltanto un sì oppure un no, e che non Mi si può ingannare con delle parole fuorvianti, che poi vengono usate, quando soltanto la bocca si confessa per Me, ma il cuore non partecipa a ciò che la bocca pronuncia. Voi non Mi riconoscete quando il vostro cammino di vita non manifesta un serio tendere verso di Me, quando il vostro cammino di vita fa mancare l'amore, quando non portate la Mia Immagine nel cuore, quando la fede non è ancora diventata viva in voi, che ora comincia un fervente lavoro nella vostra anima; quando non vi rivolgete intimamente a Gesù Cristo con la richiesta d'Aiuto e di Grazia, quando percorrete la vostra via senza Gesù Cristo. Allora tutte le vostre parole che devono dimostrare una fede, sono soltanto dei modi di dire vuoti, che non Mi ingannano sul vostro vero stato dell'anima e che sono pari ad un rifiuto di Me Stesso. Chi Mi riconosce, vive anche in Me, si unisce sempre e sempre di nuovo in pensieri con Me, egli tiene l'intimo dialogo con Me, permette che Io gli parli come Padre, perché si sente come figlio Mio e quindi fa parte dei Mieì, che Io ho riconquistato in eterno, egli fa parte dei redenti, perché la sua volontà di giungere a Me, poteva sperimentare soltanto la fortificazione tramite la Grazia dell'Opera di Redenzione. Comprendetelo, la via verso di Me può condurre soltanto tramite Gesù Cristo. Nessuno giunge a Me e nessuno tende verso di Me, chi non ha richiesto le Grazie conquistate da Gesù Cristo, che si pone quindi coscientemente sotto la Croce di Cristo. Perché tendere seriamente verso di Me lo può solamente colui che è diventato vivente mediante le Grazie del divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Sono diventato per voi il Dio visibile. Ma domandate a voi stessi, se e fin dove tendete seriamente a Me e non credete di poter far parte dei Mieì, se non siete ancora compenetrati dal Mio Spirito d'Amore, se volete testimoniare la fede in Me soltanto nell'esteriore, ma il vostro cammino di vita fa mancare ogni contatto con Me. Le parole da sole non lo fanno, e nemmeno l'appartenenza a delle confessioni cristiane non fanno di voi degli aspiranti al Mio Regno, se non avete trovato la via verso Gesù Cristo, se non avete ancora rivolto a Lui la seria chiamata, che Egli abbia Pietà di voi, che senza di Lui e la Sua Redenzione giacete ancora dalla parte dell'avversario. Dovete riconoscervi come carichi di colpa e confessare a Lui la vostra colpa e chiedere la Redenzione per via del Suo Sangue, che Egli ha versato per voi. Allora fate parte di coloro, che dicono un forte Sì, quando risuona la Chiamata d'Amore del Padre, fate parte di coloro che Gli corrono incontro, che si sono definitivamente separati dal Mio avversario, che Mi amano intimamente e si sposano con Me, che rimangono Mieì in tutte le Eternità.

Amen

Riconoscere Gesù Cristo ed utilizzare le Grazie

B.D. No. 6670

15. ottobre 1956

Se la vostra vita terrena dev'essere di successo per l'Eternità, allora dovete far uso delle Grazie che il divino Redentore Gesù Cristo ha conquistato per voi sulla Croce. Se non approfittate di queste

Grazie, allora per voi è impossibile raggiungere quel grado di maturità che vi garantisce l'ingresso nel Regno di Luce dopo la morte del vostro corpo, perché vi manca la Forza, perché a causa della caduta di una volta da Me siete diventati deboli ed inermi, perché sottostate al potere che vi ha tirato giù nell'abisso. Ora siete esposti a questo potere e con la propria forza non potete prestare nessuna resistenza, avete anche una debole volontà che non tende a nessun distacco da quel potere.

Ma potete sperimentare con sicurezza l'apporto di Forza e fortificazione della volontà, se vi rivolgete all'Uno, il Quale è morto per questo sulla Croce, per aiutarvi a staccarvi dal vostro carceriere. Quello che vi manca, Se lo è conquistato Lui per voi, perché conosceva la vostra debolezza ed inerzia e perché voleva spezzare il potere dell'avversario, perché voleva pagare per voi il prezzo di riscatto attraverso la Sua morte sulla Croce e quell'avversario non **può** più trattenervi, quando volete liberarvi di lui. E' stato fatto tutto per voi, affinché ora vi sia possibile di giungere di nuovo in Alto, sulla Terra potete raggiungere il grado dell'anima, ma mai senza Gesù Cristo. Dapprima dovete lasciarvi redimere da Lui, dovete richiedere a Lui la Forza e la Grazia, che però ora potete anche ricevere in sovrabbondanza, perché avete il desiderio di essere liberati dal nemico delle vostre anime. Quindi dovete approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione: dovete chiedere la Forza e la fortificazione della volontà da Colui, il Quale Si è conquistato questo Tesoro di Grazia attraverso la Sua morte sulla Croce.

Quando venite su questa Terra come uomo, il Mio avversario ha ancora potere su di voi- Nella vita terrena si tratta unicamente del fatto, se distogliete la vostra volontà da lui e la rivolgete nuovamente a Me, cosa che però dimostrate solamente, quando riconoscete Gesù Cristo, perché Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, per impiegare il Mio Amore per voi, affinché possiate di nuovo ritornare a Me. Il riconoscimento di Gesù Cristo è quindi dello stesso significato con il riconoscere Me Stesso, il Quale una volta avete respinto, quindi vi siete separati da Me volontariamente. Questo grande peccato doveva indebolirvi, perché la Mia Forza d'Amore non poteva più essere efficace su di voi attraverso la vostra resistenza

Ed Io voglio che percorriate la via di ritorno a Me, allora dapprima vi devo trasmettere la Forza, quindi vi devo regalare qualcosa, che non potete pretendere: vi devo trasmettere delle Grazie e queste nuovamente dovevano essere conquistate attraverso un enorme Sacrificio, che l'Amore voleva portare per voi. Così il Sacrificio deve assolutamente essere riconosciuto e con ciò anche Colui il Quale ha portato il Sacrificio, l'Uomo Gesù, il Quale Era mosso dal profondissimo Amore di portare l'Aiuto alle anime incatenate. In quest'Uomo Gesù Io Stesso Mi Sono incorporato, perché Sono l'Amore" dall'Eternità.

Se dunque volete ritornare a Me, se volete percorrere la vostra via terrena con successo, non potete mai più passare oltre al divino Redentore Gesù Cristo, perché solo da Lui ricevete la Forza e la fortificazione della vostra volontà, mentre diversamente rimante deboli e non potete mai liberarvi dal potere del Mio avversario. E' sufficiente un'invocazione a Gesù Cristo che dimostra, che Lo riconoscete e vi affluirà ora dalla Sua Fonte inesauribile di Grazie ciò che necessitate, per giungere di nuovo alla Luce, alla Forza ed alla Beatitudine. Ma **senza** Gesù Cristo vivete inutilmente la vostra vita terrena. Rimanete nell'abisso, perché sarete trattenuti finché voi stessi Mi invocate in Gesù Cristo, perché fino ad allora la vostra volontà è ancora rivolta a lui, che non vi libera, ma che non ha più nessun potere su di voi, appena vi consegnate al divino Redentore, cosa che è anche riconoscere Me Stesso ed ora avete pure sostenuta la prova della vita terrena.

Amen

“Nessuno viene al Padre.... ”

B.D. No. 6579

25. giugno 1956

“ Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!” – Quanto estremamente importanti sono queste Parole, lo spiega anche la necessità di condurre *quegli* uomini alla fede in Gesù Cristo, che non Lo possiedono ancora, oppure di ammonirli alla fede **viva** dove il sapere su Gesù Cristo esiste già. Perché nessuno può venire a Me chi non riconosce Gesù Cristo in Me Stesso. Ci

sono degli uomini che pretendono di credere in un Dio, perché Egli Stesso SI afferma in tutto ciò che circonda l'uomo, che però non vogliono ammettere Gesù Cristo come il "Figlio di Dio" e "Salvatore del mondo", che però loro stessi non si ritengono essere infedeli. Ma questi uomini sono ancora molto lontani dal loro Dio e Creatore. Loro non sono ancora entrati in più vicino collegamento con Me. e perciò non hanno ancora potuto essere illuminati nel loro pensare. Su di loro pesa però ancora il peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me. E questo peccato li incatena al Mio avversario; loro non se ne potranno distaccare senza Gesù Cristo. Ma di questo peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me ne sa la minima parte degli uomini, e per questo non si rendono nemmeno conto del Significato di Gesù e della Sua Opera di Redenzione. Per quanto ora agli uomini sono noti gli Insegnamenti del Vangelo, per quanto conoscono le Parole che Gesù ha detto sulla Terra, potrebbero anche riflettere su quelle Parole: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me!" E se soltanto desiderassero seriamente chiarificazione su ciò, l'otterrebbero certamente ed il pensiero a queste Parole non li lascerebbe più. C'è soltanto una via: attraverso Gesù Cristo verso Me, perché l'eliminazione della colpa di peccato deve essere preceduta, per poter essere accolto da Me. Senza la Salvezza mediante Gesù Cristo nessun essere, che è diventato peccatore, può avvicinarsi a Me. Questa è una Legge che nemmeno il Mio Amore infinito può rovesciare. E nessun uomo sentirà nel suo cuore una piena sicurezza nei confronti di Dio, il Quale bensì riconosce, ma più a parole o pensieri superficiali; perché una seria riflessione gli direbbe sentimentalmente che non ha un giusto rapporto con il suo Dio e Creatore dall'Eternità. Non si affiderà mai come un figlio a suo Padre, a Me, crederà solamente che esiste un Dio, ma non stabilirà un legame stretto con Me che premette amore. Perché l'amore rischiarerà anche il suo spirito, l'amore acutizzerebbe la sua vista spirituale, l'amore lo supporterebbe, ma non sosterrrebbe delle affermazioni che sono errate! Ogni uomo che si dedica a pensieri spirituali e non ha ancora stabilito nessun contatto con Gesù Cristo, sentirebbe un leggero disagio. Non gli rimarrà sconosciuto il percorso di sofferenza e la morte sulla Croce, comincerà sempre di nuovo dei discorsi con i suoi prossimi, oppure verrà da loro ricordato a Gesù Cristo. Perché guido sempre di nuovo i suoi pensieri sull' "Uomo Gesù", il quale è passato sulla Terra ed ha vissuto una fine dolorosissima. Anche se egli non si confessa per Lui, gli è comunque noto il cammino terreno di Gesù, ed Io Stesso Mi ricordo a lui in Gesù Cristo. Ed a seconda del suo grado d'amore nel quale l'uomo si trova, sarà anche l'accettazione o il rifiuto. Ma dov'è l'amore, Io Stesso afferro l'uomo, e la sua resistenza diminuirà costantemente – ed infine l'Uomo Gesù gli apparirà in una Luce completamente diversa di prima, quando egli stava ancora di fronte a Lui pieno di rifiuto. Ma se egli non si lascia istruire, se la sua volontà è ancora predisposta contraria nell'ora della morte, non può aspettarsi nessuna beatitudine nel Regno spirituale, allora egli può essere assunto, malgrado un cammino corretto della sua vita, solo nel Regno dove soggiornano tutti i rinnegatori di Cristo; perché non si è fatto salvare sulla Terra ed ora entra legato nel Regno dell'aldilà.. Anche là egli può ancora trovare il Suo Salvatore e Redentore. E questo è nuovamente una Mia grande Grazia che anche nel Regno spirituale vado incontro a tutti coloro che finora Mi hanno rifiutato, che sento ogni chiamata che viene mandata a Me come Redentore ed ora prendo per mano colui che ha chiamato e lo guido da quella Regione nei Miei campi divini. Perché traggo ancora dall'abisso appena vengo riconosciuto, appena un'anima ha trovato Quel Gesù Cristo Che ha rigettato sulla Terra, e senza il Quale non può giungere a Me. Il Regno di Luce è chiuso ad ogni anima, finché Gesù Cristo non apre la porta, cosa che però richiede il Suo riconoscimento come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale l'Eterna Divinità Stessa Si è incorporata, per liberare gli uomini dal potere del nemico. L'uomo è troppo debole per liberarsi da solo; necessita dell'Aiuto di Gesù Cristo. Ed egli lo può trovare soltanto quando egli stesso si rivolge a Lui che però richiede il riconoscimento di Me Stesso in Lui. Per questo l'Uomo Gesù ha detto le Parole: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!" Perché Io Stesso ho parlato a loro mediante l'Uomo Gesù, Io Stesso volevo essere riconosciuto in Lui, il Quale Mi è servito per il tempo del cammino terreno come involucro, che ho però conservato anche nel Regno spirituale, per poter essere un Dio visibile per tutte le Mie creature, Cho Ero comunque Spirito e Lo Sono da Eternità in Eternità, il Quale **non** era visibile come Tale per gli esseri creati. Per poter essere ora per voi uomini un Dio visibile, ho scelto per Me una Forma ed ho compiuto in questa Forma l'Opera di Redenzione. Quindi dovete riconoscere anche la Forma nella quale Mi Sono celato. Allora

avrete già intrapreso la giusta via verso Me, vostro Padre dall'Eternità. Senza Gesù Cristo il Mio avversario non vi lascia liberi, perché voi gli appartenete ancora mediante la vostra volontà!

Amen

“Chi Mi confessa davanti al mondo....”

B.D. No. 7216

28. novembre 1958

Chi teme di confessarMi davanti al mondo, non è ancora colmato del Mio Spirito, è soltanto un vaso vuoto, una forma morta senza Spirito e Vita, perché la Vita Mi riconosce e Mi confessa anche nei confronti dei prossimi. Ed in questo potrete riconoscere anche i cristiani formali, che evitano timorosi di pronunciare il Mio Nome, che non parlano di Me e della Mia Opera di Redenzione, che solo raramente partecipano a discorsi spirituali e poi anche soltanto con un disagio. E voi li riconoscerete come seguito “morto”. Perché dove può agire il Mio Spirito, là anche il Mio Nome viene riconosciuto con la massima gioia, là l'uomo viene spinto dall'intimore a confessarMi davanti al mondo. E se ora considerate quanto poco “cristiano” si atteggiavano gli uomini, come cercano di evitare tutto ciò che è collegato con religione o cristianesimo, sia chiesa oppure altro che annuncia la Parola, quando osservate come tutto viene soltanto avvolto da segretezza, come gli uomini temono di toccare nella società un tema che tratta di Dio, di Gesù Cristo, del Regno spirituale oppure del compito terreno dell'uomo, allora si può anche facilmente indovinare, come sarà una volta la decisione degli uomini, quando viene pretesa la dichiarazione oppure il rifiuto di Colui, il Quale ha redento il mondo dal peccato e dalla morte. Allora solo pochi si adopereranno con piena convinzione per Me ed il Mio Nome davanti al mondo. La maggior parte però si terrà indietro, forse perché nel cuore non si sono ancora del tutto staccati, ma non possiedono nessuna Forza di fede, per prendere anche su di sé le conseguenze di una autentica dichiarazione. Saranno soltanto pochi che resisteranno alle oppressioni, che sono l'agire del Mio avversario poco prima della fine. Allora si dimostrerà chi è redento dal peccato e dalla morte, perché soltanto costui dichiara il Mio Nome ad alta voce davanti al mondo, soltanto costui ha la Forza per la resistenza, quando viene preteso da lui di rinnegare Me. Solo la viva fede procura all'uomo questa Forza, solo la viva fede assicura l'Agire del Mio Spirito nell'uomo e quindi anche una certa fiducia nella Mia Assistenza nel tempo della fine. Ed è questo il tempo, in cui gli spiriti si divideranno, dov'è chiaramente visibile chi appartiene e vuole appartenere a Me e per chi il cristianesimo era finora soltanto una formalità. Allora non basterà essere appartenenti a questo o quell'orientamento di fede, ma l'uomo deve seguire Me Stesso in Gesù Cristo, dev'essere unito con Me in modo così vivo, che non può fare altro che annunciare ad alta voce il Mio Nome come quello del suo Dio e Redentore. Allora verrà anche accettato da Me, riconoscerò anche lui nel Regno della Luce, adempirò la Mia Promessa: “Chi Mi dichiara davanti al mondo, lo dichiarerò anche davanti al Padre Mio....”. Perché costui ha riconosciuto Me Stesso in Gesù Cristo, ed il Mio Spirito E' in lui in tutta la pienezza. Ma guai a coloro che Mi rinnegano! Costoro appartengono ancora al seguito del Mio avversario e sono e rimangono suoi di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Ma lo sapevano, che Io pretendo il riconoscimento del Mio Nome, non erano ignari e perciò nel Giorno del Giudizio devono anche renderne conto. Allora Io verrò per giudicare i “vivi” ed i “morti”. Comprendete questa Parola: La Vita proviene da Me, e chi è Mio, vivrà, alla morte verranno tutti coloro che si distolgono da Me, mentre Mi rinnegano, quando viene pretesa da loro l'ultima decisione. Ed il numero di costoro sarà grande, ma solo piccolo il Mio gregge, che guiderò nella Beatitudine.

Amen

Riconoscere Gesù nell'aldilà

L'entrata nel Regno di Luce senza Gesù Cristo?

B.D. No. 8036

8. novembre 1961

L'Amore del vostro Padre per i figli Suoi è illimitato, e questo Amore vi concederà anche le richieste che Mi presentate, perché vi voglio rendere felici. Dovete sempre soltanto domandare ed aspettarvi da Me la Risposta. E se non è possibile interpellarvi direttamente, allora ricevete la Risposta attraverso i Miei messaggeri che Mi servono come strumento ed ai quali posso parlare in ogni momento, quando Mi vogliono sentire. E così dovete anche ricevere il chiarimento, quando vi muovo la domanda, se un uomo possa entrare nel Regno di Luce senza il riconoscimento di Gesù Cristo, quando il suo cammino di vita è stato condotto sotto la costante osservanza dei Miei Comandamenti dell'amore. Dato che Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù e quindi ho compiuto Io in Lui l'Opera di Redenzione, questo riconoscimento di Gesù è inevitabile, perché con ciò avviene anche il riconoscimento di Me Stesso, che una volta Mi avete negato e quindi Mi siete diventati apostati.

Se ora un uomo vive nell'amore, allora attraverso l'amore è anche unito con Me, riconoscerà quindi un Dio e Creatore e stabilirà anche il collegamento con Lui nei suoi pensieri, crederà in Me, perché il suo cammino di vita, la sua vita d'amore, ha risvegliato in lui una fede viva, che lo fa tendere coscientemente al perfezionamento, al costante legame con Me. E malgrado ciò è ancora aggravato del peccato primordiale, che per via della Giustizia deve dapprima essere espiato, per poter essere accolto nel Regno di Luce. Se l'uomo lo sa e sa che l'Uomo Gesù ha espiato la colpa con la Sua morte sulla Croce, allora la sua vita d'amore gli farà anche riconoscere il significato dell'Opera di Redenzione e lui stesso prenderà la via verso la Croce, per essere liberato dalla sua colpa primordiale. Ed allora gli sono anche aperte le Porte nel Regno di Luce.

Se la colpa primordiale non è ancora estinta, per cui ci vuole la cosciente richiesta del Perdono della colpa, allora non può nemmeno essere risvegliato lo spirito nell'uomo, che gli dà la chiarissima conoscenza. Perché esiste ancora l'oscurità spirituale, che era conseguenza della caduta di una volta da Dio. Perché lo spirito in lui gli accende una chiara Luce sulla Missione dell'Uomo Gesù e sulla Sua Divenuta Uno con Me.

Il risveglio dello spirito è comunque sempre l'effetto di una vita d'amore, ma viene ostacolato dall'uomo stesso che non cerca di liberarsi dall'oscurità stesa su di lui dall'avversario, perché non desidera l'unica Verità. Lo spirito dell'uomo non costringe al cambiamento del pensare ed il pensare è influenzato dall'avversario, fino a quando l'uomo non è redento ancora attraverso Gesù Cristo, perché il potere dell'avversario sulla sua anima non è ancora spezzato. Ma tali uomini non possono mai andare perduti, perché attraverso il loro cammino di vita compiacente a Dio si dichiarano interiormente per Me, in quale Forma e sotto quale Nome Io gli Sono anche immaginabile. E se ora entrano nel Regno dell'aldilà, allora Io Stesso vengo loro incontro in Gesù.

In loro si svolge un enorme cambiamento, perché ora Io dò la libertà al loro spirito, perché il Mio avversario non ha più nessun accesso a lui, benché non si trovi ancora nel Regno della Luce. Ma ora riconosce la sua colpa, il suo falso pensare, e la richiesta per il Perdono è il più profondo bisogno interiore, che gli viene anche concesso in vista del suo cammino di vita e la buona volontà. Perché qualsiasi resistenza è spezzata in una tale anima, l'amore spinge incontro a Me come l'Eterno Amore e davanti a quelle anime giace chiara e limpida l'incommensurabile Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù Cristo, il Quale ora riconoscono come loro Dio e Padre dall'Eternità ed anche la loro colpa primordiale è scritta ora nella sabbia, ed adesso per loro è aperto l'ingresso nel Regno di Luce, che senza il riconoscimento di Gesù e la Sua Opera di Redenzione non è possibile. Perché Lui ed Io Siamo Uno e Gesù Cristo dev'Essere riconosciuto, con cui è anche dimostrata la riconoscenza di Me Stesso.

Amen

La redenzione dell'inferno – Il Raggio di Luce in Forma di una Croce

B.D. No. 5929

13. aprile 1954

L'inferno non vuole cedere le sue vittime ed agli esseri nell'oscurità manca la Forza di ribellarsi al Mio avversario che li tiene legati. Quindi, queste anime sarebbero perdute senza salvezza, se non esistesse un'arma, contro cui il signore del mondo inferiore è impotente, l'arma dell'amore, con cui si vince ogni battaglia ed il nemico più forte. Io impiego quest'arma e con questa Mi riuscirà a salvare l'inferno, anche se in un tempo infinitamente lungo, perché l'Amore non costringe la volontà e perciò può diventare efficace solamente, quando un'anima stessa lo vuole. Ma come si cambia la sua volontà, che rimane ancora nella più dura resistenza contro di Me?

Il Mio Amore discende anche nell'inferno ed il Mio avversario non Mi può negare l'accesso, perché contro il Mio Amore è impotente. Così nessun degli esseri dell'oscurità può procedere contro di Me, loro si possono solamente distogliere da Me e respingere la Mia Irradiazione d'Amore. Queste anime dapprima sono incorreggibili e devono continuare a rimanere nel loro stato infelice. Ma Io conosco lo stato di ogni singola anima, so anche, quando la resistenza diminuisce, quando l'anima entra nello stato di letargia e come una tale anima reagisce poi alla Mia Irradiazione d'Amore. A queste anime vengo in Aiuto, perché con la propria forza non si possono liberare. Vengono irradiate da una Luce in forma di una Croce, che fornisce loro fulmineamente il ricordo di Colui Che E' morto sulla Croce. Ora con la comparsa di questo pensiero percepiscono un sollievo, vengono animate all'improvviso dal desiderio di uscire dal loro ambiente, e dato che la Croce le illumina sempre di nuovo, sale una debole speranza in loro, alla quale si aggrappano ed ora non lasciano più cadere il pensiero di rivolgersi a Lui per l'Aiuto.

Questo desiderio è l'effetto della Mia Irradiazione d'Amore che subentra però soltanto là, dove l'essere ha rinunciato alla resistenza. Anche questo stato passivo è la conseguenza dell'Amore che rivolgo all'inferno e che è in grado di appianare le onde dell'odio in quelle sfere, di spezzare la resistenza e di rendere duttile un'anima, ma senza costringerla. Ci sono dei momenti nella volontà dell'anima che conosco molto bene e che non lascio passare, senza prestare un lavoro di Redenzione su quell'anima. Ma se un'anima è stata una volta irradiata dalla Luce della Croce di Cristo, allora nemmeno le più cattive forze dell'oscurità non sono più in grado di trattenerla nel suo intento, di rivolgersi a Colui dal Quale si promette l'Aiuto, finché Lo invoca una volta per la Grazia e per la Compassione. Allora il Mio Amore di Gesù la può afferrare e tirare in su dall'abisso, allora la sua volontà e la chiamata a Me le ha liberato la via, perché il Nome Gesù Cristo scioglie tutte le catene ed apre ogni prigionia, davanti a Lui si ritirano le forze dell'oscurità e l'anima entra nella Luce e viene accolta dai servitori dell'Amore, che l'aiutano oltre sulla via verso l'Alto. Anche se passano delle Eternità, per quanto sia ancora grande la resistenza dello spirituale caduto, una volta le anime si lasceranno afferrare dal Mio Amore, perché questo è infinitamente longanime e paziente e non lascia andare perduta nessuna anima in eterno.

Amen

Ogni anima deve trovare Gesù Cristo

B.D. No. 6797

3. aprile 1957

Ogni anima che è stata guidata a Gesù Cristo come il suo Redentore dal peccato e dalla morte, ve lo ringrazia. Perché soltanto Lui può aprirle la porta alla Vita, Egli Solo può introdurla nel Regno di Luce all'eterna Beatitudine. Ma finché lei non Lo ha ancora trovato, erra infelicamente in giro quando è arrivata nel Regno dell'aldilà, si confondono i suoi pensieri, il suo ambiente è senza Luce ed il suo proprio stato è tormentoso, perché ora le manca dolorosamente la forza vitale, ma sente i tormenti della sua assenza di forza ed il suo stato. Perciò è la più grande Opera d'amore e di misericordia, che potete ancora compiere su un uomo sulla Terra, quando gli fate prendere confidenza

con Gesù Cristo, quando gli dite che non può passare oltre a Lui, se non vuole danneggiare sé stesso ed andare incontro ad una sorte infelice dopo la morte del suo corpo.

Lo conoscono tutti gli uomini, con i quali venite a contatto, ma la loro predisposizione d'animo lascia molto a desiderare, loro Lo conoscono, ma non valutano questa conoscenza, hanno bensì sentito di Lui come Redentore del mondo, ma la Sua Opera di Redenzione non è per loro un giusto concetto. Sanno della Sua morte sulla Croce, ma la considerano soltanto puramente terrena e non si rendono quasi conto del Significato spirituale. Non hanno nemmeno il legame interiore con Lui, e perciò non prendono la via verso la Croce, non si sentono peccatori e perciò non chiedono nemmeno perdono per i loro peccati. Non riconoscono in Gesù Cristo l'Eterna Divinità Stessa e perciò non Lo invocano nella piena fede. E perciò rimangono aggravati della colpa e con questa colpa entrano nell'aldilà, senza Luce e senza Forza, perché non sono ancora arrivati alla Vita che soltanto Gesù Cristo può dare loro. Ed allora anche la loro vita terrena era una corsa a vuoto e non ha procurato loro nessun successo, non li ha portati più vicino a Dio, il Quale è passato come l'Uomo Gesù sulla Terra. Queste anime sono infelici, quando giungono nel Regno dell'aldilà, e non saranno nemmeno beati prima, finché non hanno preso la via verso di Lui nell'aldilà. Ma anche nel Regno dell'aldilà sono sovente incorreggibili verso ogni problema di Cristo, e ci vuole molto amore e molta perseveranza di coloro che le vogliono aiutare, siano degli esseri di Luce oppure anche degli uomini sulla Terra che vorrebbero portare l'aiuto alle anime. Ma chi si prende cura con amore di una tale anima, costui riuscirà anche a trasmetterle tanta Luce e Forza, che lei fortifica la sua volontà e ascolta senza resistenza, quando le viene data conoscenza su Gesù Cristo, e che ora non si inalbera più di invocare Lui Stesso per l'Amore e la Misericordia. Lei deve trovarLo nel Regno dell'aldilà, e Gesù Cristo Si fa anche trovare. Egli va incontro ad ogni anima ma soltanto, quando lei ha deposta la sua dura resistenza, quando si guarda intorno inerme e supplica la salvezza. Quando si rende conto della sua debolezza ed ora ascolta attentamente ciò che le viene trasmesso da esseri pronti ad aiutare oppure da uomini sulla Terra. Allora Gesù Cristo Stesso Si spinge nel suo pensare e renderà all'anima davvero facile di credere in Lui.

Ma il primo passo deve essere fatto dall'anima stessa, ed affinché faccia questo primo passo, le deve essere dato l'aiuto da parte di uomini sulla Terra oppure da esseri di Luce nel Regno spirituale mediante amorevole intercessione oppure continui insegnamenti. Deve venire a Gesù Cristo, altrimenti per lei non c'è nessuna Beatitudine. Ma è oltremodo grata a coloro che l'hanno aiutato alla Redenzione. E proprio la grande miseria, che aspetta una tale anima nell'aldilà che non Lo ha ancora trovato, deve indurre voi uomini di menzionare sempre di nuovo la Sua Missione sulla Terra, affinché ancora sulla Terra i prossimi Lo trovino e che non passino senza Luce nel Regno spirituale, affinché Gesù Cristo possa venire loro incontro ed aprire le Porte nel Paradiso, che dapprima siano privati del loro grande peso di peccato, che però soltanto Gesù Cristo può togliere loro e perciò deve essere conosciuto e riconosciuto come Dio e Redentore del mondo.

Amen

Rifugiarsi in Gesù

B.D. No. 7572

10. aprile 1960

Portate tutte le vostre preoccupazioni a Gesù Che ha Comprensione per tutto, perché Egli E' passato come Uomo sulla Terra. Egli vi darà Conforto, vi consiglierà e vi aiuterà, come ha aiutato come Uomo i Suoi prossimi che venivano a Lui nella piena fiducia e desideravano il Suo Aiuto. Perché non esiste nulla che Gli fosse impossibile, non esiste nessuna preoccupazione che Egli non potesse risolvere, non esiste nessuna disgrazia che Egli non potesse evitarvi, se soltanto confidate in Lui. Perché Gesù E' Dio, Egli E' il vostro Padre dall'Eternità, Che nell'Involucro dell'Uomo Gesù E' passato sulla Terra ed il Quale aveva tutta la Potenza, Che ha operato nell'Amore e nella Sapienza sulla Terra come nel Regno spirituale.

E quando invocate Gesù, invocate Dio, il Creatore e Conservatore dall'Eternità, invocate Colui Che una volta non avete voluto riconoscere e tramite questa intima chiamata ritornate a Lui, dal Quale vi siete una volta liberamente separati. Se andate da Gesù con tutte le vostre preoccupazioni, siete già

sulla via del ritorno a Dio. Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione su questa Terra, per estinguere la vostra grande colpa di peccato della caduta di una volta. Ed Egli ha compiuto questa Opera nell'Uomo Gesù, Egli Si E' scelto il Suo Involucro corporeo per dimora, perché doveva soffrire e morire un Uomo sulla Croce, affinché l'umanità poteva prendere conoscenza di questa più grande Opera di Compassione che sia mai stata compiuta sulla Terra. Ed in questo Uomo Gesù quindi camminava Dio Stesso sulla Terra, perché Dio, come l'Eterno Amore, ha colmato Gesù totalmente. L'Amore ha percorso l'orrenda via di sofferenza, che terminava con la morte sulla Croce. Ed in questa morte sulla Croce Gesù Si E' acquisito il Diritto di poter far giungere agli uomini le Grazie conquistate da Lui, che questi diventassero liberi dal loro signore che li teneva catturati nella prigionia, finché non E' venuto un Salvatore per liberare i prigionieri. Egli ha pagato con il Suo Sangue la colpa all'avversario di Dio e potevano ora diventare liberi da lui gli uomini che riconoscono l'Opera di Redenzione di Gesù e vogliono aver parte nelle Grazie.

Allora riconoscete anche Dio Stesso nel divino Redentore Gesù Cristo e questo riconoscimento deve precedere, perché allora prendete distanza dal peccato di una volta della caduta da Dio, perché ora secondo la volontà, siete di nuovo ritornati a Dio ed ora accettate di nuovo il Suo Amore e Misericordia, che una volta avete respinto e perciò siete precipitati nell'abisso. Non dovete cercare di farcela da soli con nessuna preoccupazione, dovete sempre andare da Gesù, dovete portare a Lui tutte le vostre faccende, perché allora vi unite con il Padre Che ha preso dimora in Gesù, per espiare la vostra colpa ed il Quale riconoscete quindi tramite la vostra chiamata, che è scopo e meta della vostra vita terrena: compiere il ritorno a Dio, dal Quale vi siete una volta separati nella libera volontà.

Non percorrete mai da soli la vostra via terrena, cercate sempre l'unificazione con Gesù, scegliete Lui come vostro Accompagnatore sulla via, come vostra Guida, vostro Consigliere e Protettore. Rimanete uniti con Lui in ogni miseria terrena e spirituale ed allora sarete davvero anche guidati bene, godrete della Sua Protezione, sarete liberi dalle vostre preoccupazioni, perché Gesù E' passato sulla Terra come Uomo ed Egli conosce davvero tutte le miserie che un uomo ha da sopportare sulla Terra. Ma Egli E' anche sempre pronto per l'Aiuto, perché Lo colma l'Amore, perché Egli Stesso E' l'Eterno Amore, perché Lui ed il Padre E' Uno e voi, le Sue creature, avete sempre il Suo infinito Amore. Perché siete proceduti dal Suo Amore, e dovete anche di nuovo ritornare a Lui. E perciò vi insegnerà con il Suo Amore, Egli farà tutto per voi di ciò che chiedete a Lui con fede, per riconquistarvi di nuovo in eterno.

Amen